



## Gruppo Digital Multimedia Technologies

### Relazione sulla Gestione e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010



**In safe hands**

**Digital Multimedia Technologies S.p.A.**

Via Zanella, 21 - 20035 Lissone (MB)

Tel.: +39 039 24321

Fax: +39 039 2432363

[www.dmtonline.com](http://www.dmtonline.com)

[investor.relations@dmtonline.com](mailto:investor.relations@dmtonline.com)

## Indice

	Pag.
Informazioni societarie	3
Financial highlights	4
Relazione sulla gestione	5
Andamento della gestione e risultati del Gruppo	5
Struttura del Gruppo DMT al 31 dicembre 2010	9
Risultati economici consolidati	11
Situazione patrimoniale consolidata riclassificata	13
Posizione finanziaria netta consolidata e flussi finanziari del periodo	14
Raccordo tra il risultato ed il patrimonio netto della capogruppo DMT S.p.A. e gli analoghi valori del Gruppo DMT	15
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	16
Dati comparativi	17
Indicatori alternativi di performance	17
Continuità aziendale	19
Rischi ed incertezze	19
Eventi successivi al 31 dicembre 2010 e prevedibile evoluzione della gestione	21
Bilancio consolidato	22
Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria	23
Conto economico consolidato	24
Prospetto di conto economico complessivo	25
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto	26
Rendiconto finanziario consolidato	27
Note esplicative	28
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter. del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	81

## INFORMAZIONI SOCIETARIE

<b>Denominazione Sociale</b>	Digital Multimedia Technologies Società per Azioni DMT S.p.A.
<b>Capitale Sociale</b>	Euro 1.130.477,50 i.v.
<b>Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Monza e Brianza</b>	n. 12916980159
<b>Partita IVA</b>	n. 01055010969
<b>Sede legale</b>	Via Zanella, 21 – Lissone
<b>Consiglio di Amministrazione:</b> Presidente e Amministratore Delegato	Alessandro Falciai
Consiglieri	Marco Almerigogna Frederic Arnaud Fabio Caccia Giuseppe De Lorenzo Cara Goldenberg Daniele Pace Franco Carlo Papa Carlo Samuele Pelizzari Carlo Ramella
<b>Collegio Sindacale:</b> Presidente Sindaci Effettivi	Francesco Vittadini Marco Armarolli Anna Girello
<b>Revisori Contabili</b>	Reconta Ernst & Young S.p.A.

## FINANCIAL HIGHLIGHTS

### Principali dati economici

<i>milioni di Euro</i>	2010	2009(*)
Ricavi	58,8	55,4
Ebitda, esclusi componenti economici non ricorrenti	28,1	28,5
Ebitda	26,7	27,0
Ebit	13,5	15,7
Risultato prima delle imposte	7,9	7,2
Risultato netto riferito alle attività in funzionamento	4,2	3,2

(\*) ai fini di consentire la comparazione dei dati economici delle attività in funzionamento al 31 dicembre 2010 con i corrispondenti valori alla medesima data del precedente esercizio, i valori riferiti all'esercizio 2009 sono stati riesposti e fanno riferimento alle sole attività in funzionamento.

### Principali dati patrimoniali e finanziari

<i>milioni di Euro</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009(*)
Capitale investito netto	201,4	201,0
Patrimonio netto	78,2	78,9
Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	(111,3)	(119,6)
Di cui debiti per acquisizioni	(1,2)	(2,7)
Indebitamento finanziario netto delle attività in dismissione	(17,2)	(23,2)
Indebitamento finanziario netto del Gruppo	(128,5)	(142,7)

(\*) ai fini di consentire la comparazione dei dati patrimoniali e finanziari delle attività in funzionamento al 31 dicembre 2010 con i corrispondenti valori alla medesima data del precedente esercizio, i valori riferiti all'esercizio 2009 sono stati riesposti e fanno riferimento alle sole attività in funzionamento.

### Personale

	31 dic. 2010	31 dic. 2009
N° dipendenti	85	244

### Principali indicatori <sup>1</sup>

	2010	2009
Ebitda (*)/Ricavi	47,7%	51,4%
ROS (Ebit/Ricavi)	23,0%	28,3%
ROCE (Ebit/Capitale investito)	6,7%	7,8%
ROE (Utile netto/Patrimonio netto)	5,4%	4,1%

<sup>1</sup> Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance non direttamente desumibili dal bilancio si vedano le definizioni contenute nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.

(\*) esclusi componenti economici non ricorrenti

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

di seguito Vi illustriamo la situazione del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2010.

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DEL GRUPPO

Il 2010 è stato un anno di profonda trasformazione per il Gruppo DMT, caratterizzato dalla decisione di cedere il business Technology per focalizzare la gestione sul solo business Tower.

Alla base di questa importante decisione vi è stata la volontà del Gruppo di divenire un puro operatore di infrastrutture per telecomunicazione, allineandosi definitivamente in termini di *business model* all'attività delle altre entità operanti nel settore a livello internazionale e rispettando l'impegno preso nei confronti degli investitori istituzionali che da tempo chiedevano un maggiore focus sul settore Tower ed una uscita dal business Technology.

A seguito di tale scelta, si sono effettuate le seguenti operazioni:

1) In data 11 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione di DMT S.p.A. ha deliberato la cessione dell'attività produttiva di DMT System S.p.A., consistente nella progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento di apparati per le telecomunicazioni; la cessione è stata perfezionata con atto notarile tra quest'ultima e l'acquirente, System Engineering Solutions S.r.l., in data 4 marzo 2010 con decorrenza 8 marzo 2010. In tale contesto, il 9 aprile 2010 l'assemblea straordinaria di DMT System S.p.A., presa visione della situazione economica-patrimoniale della Società al 31 dicembre 2009 che evidenziava la fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile, ha deliberato di non ripianare la perdita e di avviare la procedura di liquidazione in quanto la società non era più operativa. Nel corso della medesima assemblea è stato nominato il liquidatore. La relativa delibera è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 5 maggio 2010.

Nel dettaglio che segue vengono riepilogate le classi di attività e passività cedute ed i relativi valori; il corrispettivo dell'operazione è stato fissato in Euro 10 mila.

<i>Migliaia di Euro</i>			
<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Immobilizzazioni immateriali e materiali	886	Fondo TFR	2.284
Immobilizzazioni finanziarie	35	Debiti verso fornitori	5.837
Rimanenze	6.323	Debiti verso dipendenti	323
Crediti commerciali	867		
Altri crediti	333		
<b>Totale</b>	<b>8.444</b>		<b>8.444</b>

2) In data 4 marzo 2010, DMT System S.p.A. e Asteroide S.r.l. hanno ceduto le intere partecipazioni rispettivamente detenute in Tekno.Si.El S.r.l. alla società System Engineering Solutions S.r.l.

3) In data 17 giugno 2010 è stata deliberata la messa in liquidazione di DMT Service S.r.l. ed è stato nominato il liquidatore.

4) In data 25 giugno 2010, DMT System S.p.A. in liquidazione ha venduto a System Engineering Solutions S.r.l. n. 510 azioni ordinarie detenute nella società CJSC Signal Digital Broadcasting, pari al 51% del capitale sociale della stessa.

5) In data 28 giugno 2010 è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società Tower Service S.p.A. e la messa in liquidazione della stessa, con contestuale nomina del liquidatore.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state avviate le procedure di cessazione dell'attività delle società estere del settore Technology secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi ove vi sono le sedi legali.

Per maggiori dettagli sulle operazioni societarie effettuate nel corso dell'esercizio si rimanda alla Sezione "Struttura del Gruppo DMT al 31 dicembre 2010".

A seguito della cessazione dell'attività del settore Technology, in ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili internazionali, nei prospetti contabili sono stati evidenziati separatamente i risultati, le attività e le passività relative alle cosiddette "attività in dismissione" (appunto il settore Technology), rispetto alle attività costituenti il *core business*, destinate a proseguire la loro attività nell'ambito del Gruppo e definite "attività in funzionamento" (settore Tower).

Il Gruppo DMT è di gran lunga il maggiore *tower operator* indipendente in Italia ed è l'unico quotato in Europa.

In particolare, il Gruppo opera nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni offrendo servizi integrati agli operatori che trasmettono un segnale wireless, quali emittenti televisive e radiofoniche ed operatori di telecomunicazione voce e dati.

I servizi offerti riguardano l'ospitalità sulle postazioni di trasmissione (le c.d. torri) e attività complementari quali l'installazione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli apparati di trasmissione e servizi logistici.

Il business Tower beneficia di una base stabile di ricavi continuativi, di un'elevata marginalità operativa e di rilevanti flussi di cassa operativi in virtù di:

- contratti di ospitalità e servizi pluriennali;
- elevata percentuale di rinnovo dei contratti a scadenza;
- aggiustamento periodico dei canoni contrattuali legato al tasso di inflazione;
- costi operativi in buona parte fissi;
- contenuto assorbimento di capitale circolante operativo;
- limitati costi di manutenzione ordinaria in rapporto al capitale investito.

Con le acquisizioni effettuate nell'esercizio corrente e nei precedenti, il Gruppo gestisce 1.495 postazioni di trasmissione sul territorio nazionale.

In particolare, nel corso dell'esercizio è stata acquistata la totalità delle quote del capitale sociale di Estense Tower S.r.l. e sono stati perfezionate le acquisizioni di alcuni rami di azienda. Tali operazioni hanno permesso alla business unit di incrementare di 11 unità il numero di torri gestite rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Come si dirà meglio in seguito, i risultati ottenuti dalle attività in funzionamento nel corso dell'esercizio 2010 si confermano soddisfacenti, sia in termini di ricavi che di redditività, ed in linea con i budget aziendali.

In particolare, rispetto all'esercizio 2009, i ricavi evidenziano un incremento superiore al 6% trainati dalla crescita dei servizi di ospitalità e dei servizi legati alle attività di digitalizzazione della trasmissione televisiva che sta interessando il nostro paese.

L'EBITDA ante costi non ricorrenti realizzato nel 2010 dalle attività in funzionamento è pari al 48% sui ricavi, in flessione rispetto al dato 2009 a causa del maggior assorbimento di costi di struttura della capogruppo da parte delle attività in funzionamento, conseguente alla dismissione della business unit Technology.

Successivamente a tale dismissione è stato intrapreso un severo piano di ristrutturazione, ad oggi pressoché completato, volto ad una riduzione dei costi fissi e ad un maggiore efficientamento della struttura organizzativa.

Gli effetti di tale piano sono già stati in parte visibili nel secondo semestre e si rifletteranno appieno nei risultati del prossimo esercizio.

Nel corso dell'esercizio la Direzione aziendale ha inoltre focalizzato la propria attenzione sull'ottimizzazione dei flussi di cassa, consentendo alla business unit Tower di migliorare in modo significativo l'indebitamento finanziario netto rispetto al precedente esercizio. L'esposizione verso il sistema bancario si decrementa infatti per Euro 8,3 milioni circa rispetto al 31 dicembre 2009.

Considerando il Gruppo nel suo complesso, ovvero includendo anche le attività in dismissione, la posizione finanziaria netta evidenzia un miglioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2009 pari ad Euro 14,2 milioni, passando da Euro 142,7 milioni ad Euro 128,5 milioni.

### Risultati consolidati del Gruppo

Di seguito la sintesi dei risultati consolidati del Gruppo DMT nel corso dell'esercizio 2010.

#### *Attività in funzionamento*

- I ricavi hanno raggiunto Euro 58,8 milioni, con una crescita del 6,1% rispetto a quelli realizzati nell'esercizio 2009 (Euro 55,4 milioni); nel periodo in esame sono risultati in crescita sia i ricavi per servizi di ospitalità sulle postazioni, nonostante le dinamiche derivanti dal rinnovo dei contratti con uno dei clienti principali del Gruppo che hanno determinato una riduzione dei relativi canoni nel primo semestre, sia i ricavi legati ai servizi forniti agli operatori televisivi nell'ambito delle attività relative al processo di digitalizzazione della trasmissione televisiva nelle principali regioni del nord Italia, che sono risultati in forte incremento nel terzo e quarto trimestre dell'esercizio. La crescita organica dei ricavi

caratteristici della gestione (ospitalità e servizi) calcolata sullo stesso numero di torri gestite al 31 dicembre 2009 è stata pari al 3% circa.

- L'EBITDA dell'esercizio escludendo i costi non ricorrenti, pari ad Euro 28,1 milioni, pur in leggero calo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per la maggiore incidenza dei costi di struttura della capogruppo conseguente alla dismissione del business Technology, si mantiene su livelli elevati (circa il 48% dei ricavi complessivi) ed in linea con i budget aziendali. L'EBITDA riportato al 31 dicembre 2010 e 2009 non include alcuni costi sostenuti per incentivi all'esodo di personale dipendente in quanto di natura non ricorrente (Euro 1.396 mila ed Euro 1.443 mila, rispettivamente).
- L'EBIT è pari ad Euro 13,5 milioni con una riduzione di Euro 2,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 per i medesimi motivi già citati al punto precedente e per maggiori svalutazioni ed accantonamenti per circa Euro 1,6 milioni rispetto all'esercizio 2009.
- Il risultato ante imposte, pari ad Euro 7,9 milioni, è invece in crescita rispetto al 2009 (+10,1%) in virtù della minore incidenza degli oneri finanziari (Euro 5,6 milioni nel 2010 contro Euro 8,5 milioni nel 2009) per l'effetto congiunto della riduzione dell'esposizione bancaria e dell'andamento dei tassi sul mercato interbancario.
- Il risultato netto (utile di Euro 4,2 milioni) risulta in significativo incremento (+31,4%) rispetto a quello dell'anno precedente dopo aver contabilizzato imposte di competenza per Euro 3,7 milioni (Euro 4 milioni nel 2009).
- La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di Euro 111,3 milioni, pari al 55% del capitale investito netto, con una riduzione di Euro 8,3 milioni rispetto al 31/12/2009 (Euro 119,6 milioni, pari al 59% del capitale investito netto) dopo aver contabilizzato investimenti per ca. Euro 6 milioni.

#### *Attività in dismissione*

I risultati economici del settore Technology nel 2010 risultano influenzati dalle procedure di liquidazione e cessazione delle società del settore.

Alla data del presente documento le procedure di liquidazione di DMT System S.p.A., la principale società operativa del ramo Technology, e delle altre società del settore sono in corso e procedono in linea con quanto previsto.

In particolare riferimento a DMT System S.p.A., le rimanenze di magazzino sono state pressoché interamente realizzate ed il residuo al 31 dicembre 2010 è stato interamente svalutato e si sono già definiti accordi a saldo e stralcio delle posizioni con la maggior parte dei fornitori commerciali.

Sono inoltre in corso azioni di recupero dei crediti commerciali, esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo.

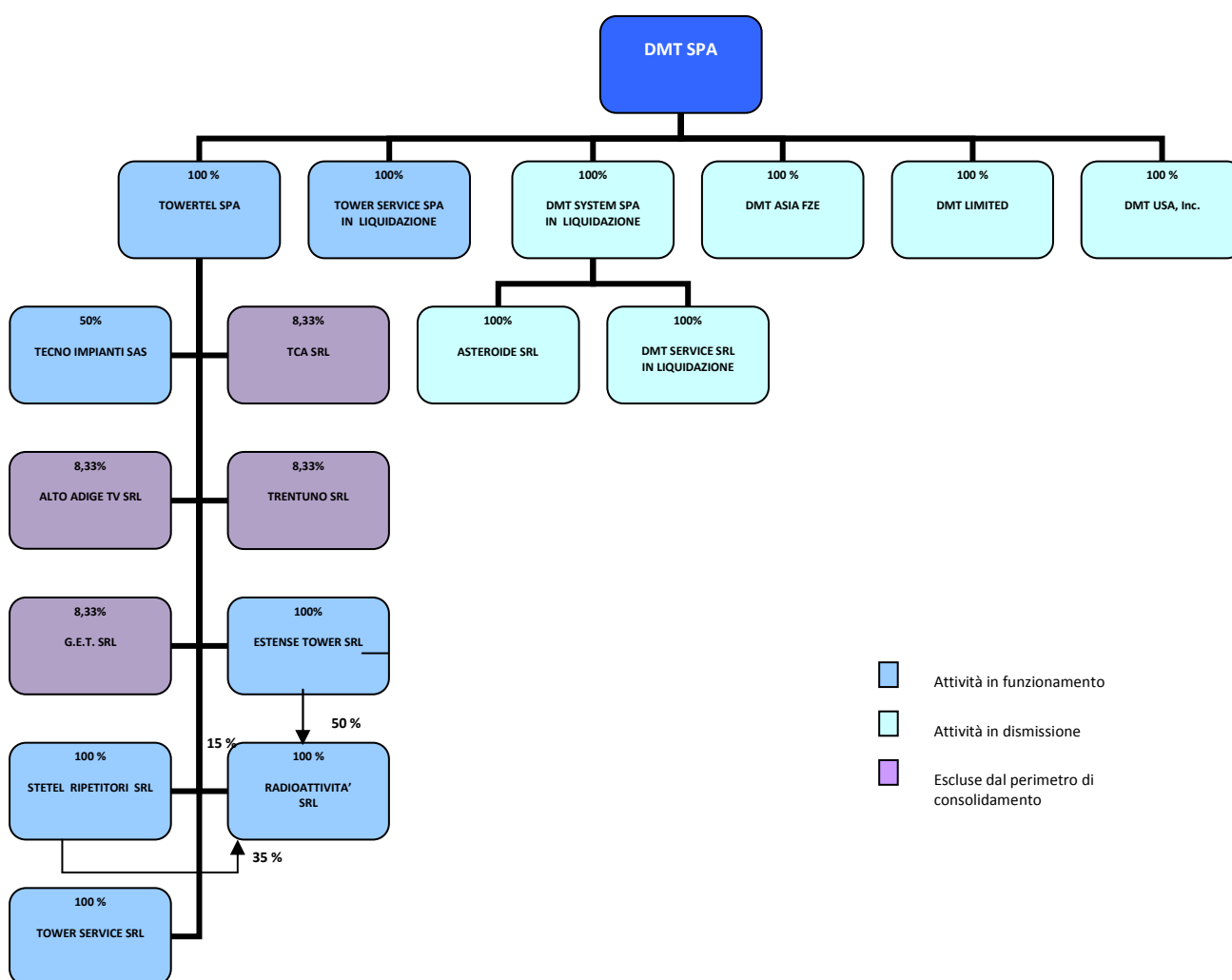
Il risultato negativo del periodo, pari ad Euro 5,9 milioni, è riferibile per circa Euro 4,8 milioni ai risultati conseguiti dal settore dall'inizio dell'esercizio fino all'apertura della liquidazione di DMT System S.p.A. (5 maggio 2010).



La posizione finanziaria netta si decrementa di ca. Euro 6 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 in virtù del realizzo degli attivi nel periodo che ha consentito fra l'altro anche il rimborso di parte dell'esposizione verso il sistema bancario.

### STRUTTURA DEL GRUPPO DMT AL 31 DICEMBRE 2010

La struttura del Gruppo DMT ed il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2010 sono descritti dal seguente schema:



Rispetto al 31 dicembre 2009, nella struttura del Gruppo sono intervenute le variazioni indicate di seguito:

- ▶ con atto del 15 gennaio 2010, DMT Real Estate S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in Tower Service S.r.l.; nella medesima data, DMT S.p.A., socio unico di Tower Service S.r.l., ha ceduto la propria partecipazione alla controllata Towertel S.p.A.;
- ▶ con atto del 22 gennaio 2010, Towertel S.p.A. ha acquistato il ramo d'azienda di Dedalo Comunicazioni S.r.l. costituito da siti per telecomunicazioni;

- con atto del 27 gennaio 2010, Towertel S.p.A. ha acquistato la totalità del capitale sociale di Estense Tower S.r.l.; a seguito di detta operazione, Towertel S.p.A. ha altresì acquisito un'ulteriore partecipazione pari al 50% nella società Radioattività S.r.l., detenendo così la totalità del capitale sociale di quest'ultima;
- con atto del 4 marzo 2010, DMT System S.p.A. e Asteroide S.r.l. hanno ceduto le intere partecipazioni rispettivamente detenute in Tekno.Si.El S.r.l. alla società System Engineering Solutions S.r.l. Per effetto di tali operazioni, la società Tekno.Si.El S.r.l. non fa più parte del Gruppo DMT;
- con atto del 4 marzo 2010, DMT System S.p.A. ha ceduto il ramo d'azienda costituito dall'attività di progettazione, costruzione e commercializzazione di apparecchiature di distribuzione e diffusione di segnali televisivi, inclusi beni e personale, alla System Engineering Solutions S.r.l. Tale atto ha avuto efficacia a partire dal 8 marzo 2010;
- con assemblea del 9 aprile 2010, iscritta il 5 maggio 2010, è stata deliberata la messa in liquidazione ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile di DMT System S.p.A. ed è stato nominato il liquidatore. A far data dall'iscrizione della delibera, DMT System S.p.A. ha assunto la denominazione di DMT System S.p.A. in liquidazione;
- con assemblea del 17 giugno 2010, iscritta il 14 luglio 2010, è stata deliberata la messa in liquidazione ai sensi dell'art. 2482-ter del Codice Civile di DMT Service S.r.l. ed è stato nominato il liquidatore. A far data dall'iscrizione della delibera, DMT Service S.r.l. ha assunto la denominazione di DMT Service S.r.l. in liquidazione;
- con atto del 25 giugno 2010, DMT System S.p.A., in liquidazione ha venduto a System Engineering Solutions S.r.l. n. 510 azioni ordinarie detenute nella società CJSC Signal Digital Broadcasting, pari al 51% del capitale sociale della stessa. Pertanto, a far data dal 25 giugno 2010, la società CJSC Signal Digital Broadcasting non fa più parte del Gruppo DMT;
- con assemblea del 28 giugno 2010, iscritta il 14 luglio 2010, è stato deliberato lo scioglimento anticipato di Tower Service S.p.A. e la messa in liquidazione della stessa. Contestualmente è stato nominato il liquidatore. A far data dall'iscrizione della delibera, Tower Service S.p.A. ha assunto la denominazione di Tower Service S.p.A. in liquidazione
- con atto del 9 dicembre 2010, Towertel S.p.A. ha acquistato il ramo d'azienda di DMT Service S.r.l. in liquidazione costituito dall'insieme dei beni e dei rapporti attivi e passivi riferiti all'attività di installazione e manutenzione di apparati per telecomunicazioni, per un corrispettivo pari ad Euro 234 mila.

## **RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI**

Gli Amministratori valutano la *performance* del Gruppo e dei settori di attività sulla base dell'EBITDA e dell'EBIT rettificati, al fine di escludere nella loro determinazione le componenti economiche ritenute di natura non ricorrente.

In relazione all'esercizio 2010, i costi ritenuti non ricorrenti ammontano ad Euro 1.396 mila e sono riferiti ad incentivi all'esodo di personale dipendente. Per quanto attiene all'esercizio precedente, i costi della medesima natura ritenuti non ricorrenti sono pari ad Euro 1.443 mila.

I risultati consolidati dell'esercizio 2010 e del precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

### **CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SINTETICO<sup>2</sup>**

	2010		2009(*)	
<i>migliaia di Euro</i>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.822	100,0%	55.454	100,0%
Altri ricavi e proventi	1.108		505	
Costi operativi	(31.878)		(27.481)	
<b>Ebitda, esclusi componenti economici non ricorrenti</b>	<b>28.052</b>	<b>47,7%</b>	<b>28.478</b>	<b>51,4%</b>
Componenti economici non ricorrenti	(1.396)		(1.443)	
<b>Ebitda</b>	<b>26.656</b>	<b>45,3%</b>	<b>27.035</b>	<b>48,8%</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(13.126)		(11.340)	
<b>Ebit</b>	<b>13.530</b>	<b>23,0%</b>	<b>15.695</b>	<b>28,3%</b>
Oneri finanziari, netti	(5.606)		(8.496)	
<b>Ebt</b>	<b>7.924</b>	<b>13,5%</b>	<b>7.199</b>	<b>13,0%</b>
Imposte	(3.724)		(4.003)	
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>	<b>4.200</b>	<b>7,1%</b>	<b>3.196</b>	<b>5,8%</b>
Risultato netto delle attività in dismissione	(5.902)		(21.050)	
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(1.702)</b>		<b>(17.854)</b>	

(\*) ai fini di consentire la comparazione dei risultati delle attività in funzionamento al 31 dicembre 2010 con i corrispondenti valori alla medesima data del precedente esercizio, i valori riferiti all'esercizio 2009 sono stati riesposti e fanno riferimento alle sole attività in funzionamento.

I risultati economici consolidati riferiti alle attività in funzionamento realizzati nel corso dei dodici mesi dell'esercizio 2010 evidenziano ricavi pari ad Euro 58,8 milioni, in crescita del 6,1% (Euro 3,4 milioni) rispetto al corrispondente periodo del 2009 (Euro 55,4 milioni) per le dinamiche già descritte.

La crescita organica dei ricavi caratteristici della gestione calcolata sul medesimo numero di torri gestite al 31 dicembre 2009 è intorno al 3%.

<sup>2</sup> Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2010 ante costi non ricorrenti ammonta ad Euro 28,1 milioni, pari al 47,7% dei ricavi, con un lieve decremento (circa Euro 0,4 milioni) rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio dovuto alla maggiore incidenza sulle attività in funzionamento dei costi di struttura della capogruppo, conseguente alla dismissione della business unit Technology. Al netto dei costi non ricorrenti, costituiti da oneri per incentivi all'esodo di personale dipendente, l'EBITDA dell'esercizio si è attestato ad Euro 26,7 milioni rispetto agli Euro 27 milioni dell'esercizio precedente.

Nel periodo si evidenzia peraltro una riduzione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente di ca. l'1,5% dei costi per il godimento di beni di terzi, in gran parte riferiti alle postazioni, ed una riduzione dei costi per il personale, al netto delle componenti non ricorrenti, del 4,9% (da Euro 6,6 milioni a Euro 6,3 milioni).

Nell'esercizio 2010 sono stati contabilizzati ammortamenti per Euro 9,7 milioni, in lieve incremento rispetto ai 9,4 milioni dello scorso esercizio, ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 3,5 milioni rispetto ad Euro 1,9 milioni nel 2009, in gran parte relativi a posizioni creditorie ritenute di dubbio realizzo.

Gli oneri finanziari netti sono risultati in sensibile riduzione (Euro 5,6 milioni rispetto ad Euro 8,5 milioni nel 2009) in virtù della riduzione dell'indebitamento bancario e della dinamica dei tassi sul mercato interbancario.

Il risultato ante imposte delle attività in funzionamento (Euro 7,9 milioni) è in crescita del 10,1% rispetto al 2009 (Euro 7,2 milioni) mentre il risultato netto, dopo aver contabilizzato imposte di competenza per Euro 3,7 milioni (Euro 4 milioni nel 2009) è di Euro 4,2 milioni, in crescita di Euro 1 milione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Il risultato netto delle attività in dismissione è stato negativo per Euro 5,9 milioni, rispetto alla perdita netta di Euro 21 milioni registrata nel 2009, di cui Euro 4,8 milioni riferibili alle attività fino alla messa in liquidazione di DMT System S.p.A.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2010 ed alla medesima data dell'esercizio precedente sono riepilogate nel seguente prospetto:

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	31 dic. 2010		31 dic. 2009(*)	
<i>migliaia di Euro</i>				
Capitale circolante netto	10.388	5%	7.972	4%
Attività non correnti	219.634		222.974	
Fondo TFR, fondi rischi e oneri, passività non correnti	(28.608)		(29.910)	
Capitale immobilizzato	191.026	95%	193.064	96%
Capitale investito netto delle attività in funzionamento	201.414	100%	201.036	100%
Capitale investito netto delle attività in dismissione	5.218		20.562	
Capitale investito netto del Gruppo	206.632		221.598	
Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	111.280	54%	119.568	54%
Indebitamento finanziario netto delle attività in dismissione	17.192	9%	23.173	10%
Patrimonio netto	78.160	37%	78.857	36%
Posizione finanziaria e patrimonio netto del Gruppo	206.632	100%	221.598	100%

(\*) ai fini di consentire la comparazione dei dati patrimoniali e finanziari delle attività in funzionamento al 31 dicembre 2010 con i corrispondenti valori alla medesima data del precedente esercizio, i valori riferiti all'esercizio 2009 sono stati riesposti e fanno riferimento alle sole attività in funzionamento.

Le variazioni delle principali componenti del capitale circolante intervenute nel corso dell'esercizio sono illustrate di seguito:

<i>migliaia di Euro</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009(*)
Crediti commerciali	17.689	13.963
Rimanenze	544	433
Debiti commerciali	(10.303)	(7.223)
Altri crediti e debiti	2.458	799
Capitale circolante netto	10.388	7.972

(\*) ai fini di consentire la comparazione dei dati patrimoniali e finanziari delle attività in funzionamento al 31 dicembre 2010 con i corrispondenti valori alla medesima data del precedente esercizio, i valori riferiti all'esercizio 2009 sono stati riesposti e fanno riferimento alle sole attività in funzionamento.

Al 31 dicembre 2010 il capitale circolante netto risulta in incremento di circa Euro 2,4 milioni rispetto a quello di fine 2009 in quanto ad un incremento netto dei crediti commerciali pari ad Euro 3,8 milioni si è contrapposto un aumento dei debiti commerciali per Euro 3,1 milioni ed un incremento netto di altri crediti e debiti per Euro 1,7 milioni dovuto principalmente all'incremento dei crediti tributari.

Nello stesso periodo il capitale immobilizzato delle attività in funzionamento si è decrementato di Euro 2 milioni dopo aver contabilizzato ammortamenti per ca. Euro 9,7 milioni ed investimenti per ca. Euro 6 milioni. Il capitale investito netto delle attività in dismissione scende da Euro 20,6 milioni ad Euro 5,2 milioni in virtù del realizzo degli attivi nell'ambito della liquidazione delle società della business unit.

## **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA E FLUSSI FINANZIARI DEL PERIODO**

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2010 presenta un indebitamento netto di Euro 128,5 milioni, di cui Euro 111,3 milioni relativa alle attività in funzionamento ed Euro 17,2 milioni alle attività in dismissione, con una variazione complessiva positiva di Euro 14,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2009.

Il dettaglio della posizione finanziaria al 31 dicembre 2010 e alla fine dell'anno precedente è il seguente:

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<i>Migliaia di Euro</i>	31 dic. 2010	31 dic. 2009(*)
<b>Attività in funzionamento:</b>			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		5.099	14.000
Passività finanziarie correnti (**)		(16.432)	(17.906)
<i>Disponibilità (indebitamento) finanziaria netta corrente</i>		<i>(11.333)</i>	<i>(3.906)</i>
<hr/>			
Passività finanziarie non correnti		(99.947)	(115.662)
<i>Disponibilità (indebitamento) finanziaria non corrente</i>		<i>(99.947)</i>	<i>(115.662)</i>
<i>Posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento</i>		<i>(111.280)</i>	<i>(119.568)</i>
<b>Attività in dismissione:</b>			
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		1.646	8.571
Passività finanziarie correnti		(18.838)	(31.744)
<i>Posizione finanziaria netta delle attività in dismissione</i>		<i>(17.192)</i>	<i>(23.173)</i>
<b><i>Posizione finanziaria netta del Gruppo</i></b>		<b><i>(128.472)</i></b>	<b><i>(142.741)</i></b>

(\*) ai fini di consentire la comparazione dei dati finanziari delle attività in funzionamento al 31 dicembre 2010 con i corrispondenti valori alla medesima data del precedente esercizio, i valori riferiti all'esercizio 2009 sono stati riesposti e fanno riferimento alle sole attività in funzionamento.

(\*\*) di cui debiti relativi ad acquisizioni per Euro 1.248 mila e per Euro 2.729 mila al 31 dicembre 2010 e 2009, rispettivamente.

La posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento presentata al 31 dicembre 2010 include Euro 1,2 milioni (Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2009) di debiti verso i cedenti di società e rami d'azienda acquisiti negli esercizi precedenti, riclassificati nelle passività correnti.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è conseguente ai cash flow prodotti nel periodo dalla business unit Tower; si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati Euro 14,7 milioni di debiti bancari a medio termine ed Euro 1,5 milioni di debiti relativi ad acquisizioni di società e rami d'azienda.

Il realizzo degli attivi delle società del settore Technology in corso di liquidazione ha invece consentito di ridurre l'indebitamento netto da Euro 23,2 milioni ad Euro 17,2 milioni; tale indebitamento si riferisce a linee di credito a breve termine.

Di seguito si evidenzia la sintesi del rendiconto finanziario per le attività in funzionamento ed in dismissione nel corso dell'esercizio 2010 e del precedente.

<b>RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA</b>	2010	2009(*)
<i>migliaia di Euro</i>		
<b>Attività in funzionamento:</b>		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	13.232	25.757
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(5.895)	(13.869)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(16.238)	(7.588)
<i>Flusso monetario netto del periodo relativo alle attività in funzionamento</i>	<i>(8.901)</i>	<i>4.300</i>
<b>Attività in dismissione:</b>		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	3.814	8.219
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	2.310	(4.339)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(13.049)	(1.840)
<i>Flusso monetario netto del periodo relativo alle attività in dismissione</i>	<i>(6.925)</i>	<i>2.040</i>
<b>Flusso monetario netto del periodo</b>	<b>(15.826)</b>	<b>6.340</b>

(\*) ai fini di consentire la comparazione dei valori riferiti alle attività in funzionamento al 31 dicembre 2010 con i corrispondenti valori alla medesima data del precedente esercizio, i valori riferiti all'esercizio 2009 sono stati riesposti e fanno riferimento alle sole attività in funzionamento.

### **RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO DMT S.P.A. E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO DMT**

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

<i>migliaia di Euro</i>	Patrimonio netto al 31 dic. 2010	Risultato netto 2010
Bilancio d'esercizio di DMT S.p.A.	52.895	(8.127)
Eliminazione delle rettifiche di valore delle partecipazioni	37.587	6.140
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio di DMT S.p.A.	(64.298)	-
Contributo al Gruppo delle Società controllate	51.976	285
<b>Bilancio consolidato di Gruppo</b>	<b>78.160</b>	<b>(1.702)</b>

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

Secondo quanto disposto dall'art. 123-bis del Dlgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni, si precisa che al 31 dicembre 2010:

- ▶ Il capitale sociale ammonta ad Euro 1.130.477,50 ed è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna; non sono state emesse azioni categorie di azioni differenti da quelle ordinarie.
- ▶ Non sussistono restrizioni al trasferimento dei titoli.
- ▶ Per quanto attiene alle partecipazioni rilevanti, si rinvia alla Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo.
- ▶ La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.
- ▶ Non sussiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo di esercizio dei diritti di voto.
- ▶ Non sussistono restrizioni nei termini imposti per l'esercizio dei diritti di voto o diritti finanziari connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli stessi.
- ▶ L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi ad oggetto azioni della Società.
- ▶ I contratti di finanziamento in pool stipulati dalla controllata Towertel S.p.A. e descritti alla Nota 21 prevedono il diritto delle banche finanziatrici di dichiarare il prestatore decaduto dal beneficio del termine e/o di recedere dai contratti in caso di cambiamento di controllo di DMT S.p.A.
- ▶ Non sono stati stipulati accordi tra DMT S.p.A. e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto.
- ▶ Per quanto attiene alle procedure di nomina e sostituzione degli amministratori, nonché per le modifiche statutarie, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo; lo stesso dicasi con riferimento alle deleghe conferite ai sensi dell'art. 2443 C.C. per gli aumenti di capitale e le autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.
- ▶ La Società ha aderito ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da Borsa Italiana S.p.A. (Codice di Autodisciplina del 2006) adeguando le proprie pratiche di governo societario a quanto nello stesso disposto. Annualmente la Società predispone apposita relazione che viene pubblicata sul sito [www.dmtonline.com](http://www.dmtonline.com).
- ▶ Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, nonché la composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati sono riportate nella Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo.



## DATI COMPARATIVI

Gli effetti sui dati comparativi al 31 dicembre 2009 della cessione del ramo d'azienda costituito dall'attività di progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento di apparati per le telecomunicazioni (business Technology) e dell'avvio della procedura di liquidazione delle attività residue, di cui si è detto in precedenza, sono esposti nella tabella che segue.

<i>Migliaia di Euro</i>	Importi presentati al 31 dic. 2009	Rettifiche per IFRS 5	Importi comparati al 31 dic. 2009 riesposti
<u>Stato patrimoniale</u>			
Attività non correnti	236.058	(13.084)	222.974
Attività correnti	84.210	(41.051)	43.159
Attività in corso di dismissione	-	54.135	54.135
<b>Totale attività</b>	<b>320.268</b>	<b>-</b>	<b>320.268</b>
Patrimonio netto	78.857	-	78.857
Passività non correnti	148.012	(2.827)	145.185
Passività correnti	93.399	(54.306)	39.093
Passività in corso di dismissione	-	57.133	57.133
<b>Totale passività</b>	<b>320.268</b>	<b>-</b>	<b>320.268</b>

<i>Migliaia di Euro</i>	Importi presentati al 31 dic. 2009	Rettifiche per IFRS 5	Importi comparati al 31 dic. 2009 riesposti
<u>Conto economico</u>			
Ricavi	105.823	(49.864)	55.959
Risultato operativo	(11.194)	26.889	15.695
Risultato ante imposte	(20.398)	27.597	7.199
Imposte	2.544	(6.547)	(4.003)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(17.854)	21.050	3.196
Risultato netto delle attività in cessione	-	(21.050)	(21.050)
<b>Risultato netto</b>	<b>(17.854)</b>	<b>-</b>	<b>(17.854)</b>

I prospetti comparativi di stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 e di conto economico dell'esercizio 2009 permettono la comparazione a valori omogenei con i corrispondenti prospetti al 31 dicembre 2010.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo.

Tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, si evidenzia:

- ▶ EBITDA: corrisponde al risultato operativo al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. La funzione di tale indicatore è quella di presentare la situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste della gestione non operativa.
- ▶ EBITDA esclusi componenti economici non ricorrenti: corrisponde all'EBITDA come sopra definito escludendo i costi relativi ad incentivi all'esodo di personale dipendente ritenuti di natura non ricorrente.
- ▶ EBIT: coincide con il risultato operativo.
- ▶ Crescita organica: la crescita organica dei ricavi della gestione (ospitalità e servizi) è rappresentata dalla differenza percentuale dei ricavi caratteristici dell'esercizio rispetto ai corrispondenti ricavi realizzati sul medesimo numero di torri gestite nell'esercizio precedente. La crescita organica rappresenta quindi un indicatore di variazione dei ricavi caratteristici calcolato al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento allo stato patrimoniale, si segnala:

- ▶ Capitale circolante netto: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:
  - Rimanenze
  - Crediti e debiti commerciali
  - Altri crediti e altri debiti – parte corrente
  - Debiti e crediti per imposte correnti
- ▶ Attività non correnti: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:
  - Avviamento
  - Attività immateriali a vita definita
  - Immobili, impianti e macchinari
  - Altre attività non correnti
  - Attività per imposte anticipate
- ▶ Capitale immobilizzato: si intende la somma algebrica delle attività non correnti, del fondo TFR, dei fondi rischi ed oneri e delle passività non correnti.
- ▶ Capitale investito netto: è determinato come somma algebrica del capitale circolante netto e del capitale immobilizzato.
- ▶ Posizione finanziaria netta: è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
  - Cassa e altre disponibilità liquide
  - Passività finanziarie correnti
  - Passività finanziarie non correnti, includendo i debiti per acquisizioni di società e rami d'azienda del business Tower

## CONTINUITA' AZIENDALE

Come indicato nelle Note Esplicative al Bilancio consolidato, gli Amministratori ritengono che gli indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potrebbero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo DMT di far fronte alle proprie obbligazioni non pongano dubbi sul presupposto della continuità aziendale.

Nei capitoli precedenti della presente Relazione sono state descritte in dettaglio le attività del Gruppo ed il suo andamento economico, patrimoniale e finanziario nel corso del 2010.

Di seguito vengono illustrati i rischi ed incertezze cui il Gruppo va incontro nel corso della propria attività e le strategie che vengono intraprese al fine di mitigare detti rischi. Per quanto attiene ai rischi finanziari, gli stessi vengono maggiormente dettagliati nelle Note Esplicative al Bilancio consolidato nelle note 35 "Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri" e 36 "Gestione del capitale".

Ai fini di un monitoraggio costante dei principali rischi ed incertezze citati, il Gruppo DMT ha adottato un modello interno di Risk Management di rilevazione e valutazione dei rischi.

## RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito si descrivono i principali rischi ed incertezze cui il Gruppo DMT è esposto e come vengono fronteggiati.

Tali rischi fanno sostanzialmente riferimento al solo business Tower in quanto il business Technology è in fase di liquidazione e quindi non è operativo.

### ► Rischi di mercato

I clienti del business Tower sono i network televisivi e radiofonici nazionali, le maggiori emittenti televisive e radiofoniche locali, gli operatori di telefonia mobile presenti in Italia.

Il quadro congiunturale italiano del 2010 si è rilevato ancora difficile, con crescita molto modesta del PIL ed un tasso di disoccupazione particolarmente elevato.

Tuttavia, il mercato di riferimento del business Tower ha mostrato un andamento comunque positivo principalmente dovuto al passaggio alla trasmissione digitale da parte degli operatori televisivi che ha determinato una importante richiesta di fornitura di servizi (particolarmente installazioni di nuove apparecchiature).

Si sottolinea comunque che il business Tower è strutturalmente caratterizzato da una scarsa correlazione con i cicli economici, in quanto legato in gran parte a contratti pluriennali.

Con riferimento al 2011, le più recenti previsioni macroeconomiche (Prometeia e Centro Studi Confindustria) convergono su una crescita del PIL ancora modesta (intorno all'1%) mentre vi sono ipotesi differenti sull'andamento dell'inflazione, anche alla luce dei recenti eventi geopolitici nell'area mediterranea.

Il trend dell'inflazione è una variabile importante per il business Tower in quanto i contratti stipulati con i clienti prevedono, nella quasi totalità dei casi, un adeguamento periodico legato all'inflazione. Un incremento di questo indicatore si riflette dunque direttamente sui ricavi e sulla marginalità operativa, in quanto solo parte dei costi (in particolare quelli relativi ai canoni di affitto dei siti non di proprietà) è indicizzata all'inflazione.

Si ricorda che nel corso del 2010 l'inflazione in Italia si è mediamente attestata intorno all'1,5%.

#### ▸ **Rischi operativi**

I ricavi relativi ai primi 10 clienti sono il 55% circa del totale dei ricavi conseguiti nel 2010 del settore Tower, con quindi una significativa concentrazione in termini di controparti commerciali.

Tale rischio è tuttavia mitigato dal fatto che la business unit opera attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione e servizi pluriennali ed i principali clienti sono operatori televisivi e telefonici di elevato standing (Mediaset, Telecom Italia, Vodafone, Wind, ecc...). Storicamente, inoltre, il settore Tower ha dimostrato una elevata capacità di rinnovare i contratti in scadenza, ampliando la gamma di servizi offerti ai propri clienti e conseguentemente registrando un bassissimo *churn rate*.

Con riferimento ai clienti di minor standing creditizio, il passaggio alla trasmissione digitale e la contemporanea necessità di investimenti da parte degli operatori televisivi impone al Gruppo un monitoraggio ancora più attento delle controparti commerciali ed un focus maggiore sulla gestione del capitale circolante.

#### ▸ **Rischi normativi e regolamentari**

Il settore in cui opera il Gruppo DMT non appare caratterizzato da significativi rischi di carattere normativo e regolamentare.

In particolare, il Gruppo non è direttamente esposto a rischi di natura ambientale (c.d. inquinamento elettromagnetico) con riferimento alla trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico in quanto le norme ed i regolamenti in vigore sono indirizzati agli operatori che irradiano il segnale dai siti di trasmissione del Gruppo.

#### ▸ **Rischi di Governance**

I tipici rischi di *Governance* sono mitigati dall'implementazione dal 2006 di un sistema di *Corporate Governance* periodicamente aggiornato e basato su un Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e il sistema di *Corporate Governante* implementato dal Gruppo, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

#### ▸ **Rischi finanziari**

Per una completa trattazione dei potenziali rischi finanziari e sulle azioni intraprese dal Gruppo DMT per mitigare tali fattispecie si rimanda alla nota 35 "Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri" delle Note esplicative al presente bilancio.

## **EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2010 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

### Attività in funzionamento-business unit Tower

I risultati conseguiti nell'esercizio sono positivi in termini di crescita dell'attività ed in linea con i piani aziendali; l'incidenza dei costi di struttura conseguente alla dismissione del business Technology, che ha pesato nel corso del 2010 sia sulla redditività operativa che sul risultato netto, sarà completamente riassorbita nel prossimo esercizio in virtù del piano di ristrutturazione ed incremento dell'efficienza implementato nel corso del 2010.

Per l'esercizio 2011 è atteso quindi un ulteriore incremento in termini di ricavi e redditività operativa.

Con riferimento alla posizione finanziaria netta, il flusso di cassa atteso per il 2011 consentirà di ridurre ulteriormente l'esposizione finanziaria a fine esercizio, in linea con il piano di rimborso dell'*acquisition loan* in essere. Al fine di poter dotare DMT System S.p.A. in liquidazione della liquidità necessaria per rimborsare l'indebitamento, sono state intraprese trattative con il sistema bancario, attualmente in fase avanzata, per concludere un'operazione di rifinanziamento del debito attualmente in capo alla business unit Tower.

### Attività in dismissione-business unit Technology

Il piano di cessazione e liquidazione delle società della business unit, sia italiane che estere, sta procedendo secondo quanto previsto.

Nel corso del 2011 si prevede che la maggior parte delle società saranno estinte o comunque saranno sostanzialmente definite per ciascuna di esse le modalità e tempistiche di realizzo degli attivi e di rimborso delle passività ancora residue al 31 dicembre 2010.

\* \* \*

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ing. Alessandro Falciai



**GRUPPO DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES**

**BILANCIO CONSOLIDATO**

**AL 31 DICEMBRE 2010**

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO**

<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	2010	2009
<b>Attività non correnti:</b>			
Attività immateriali			
- avviamento	10	108.450	108.466
- attività immateriali a vita definita	11	32.820	34.842
Attività materiali			
- immobili, impianti e macchinari	12	74.591	80.488
Altre attività non correnti	13	1.211	1.517
Attività per imposte anticipate	14	2.562	10.745
<b>Totale attività non correnti</b> (A)		<b>219.634</b>	<b>236.058</b>
<b>Attività correnti:</b>			
Rimanenze	15	544	8.368
Crediti commerciali	16	17.689	36.703
Altri crediti e attività correnti	17	4.837	6.696
Crediti tributari		11.424	9.872
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	18	5.099	22.571
<b>Totale attività correnti</b> (B)		<b>39.593</b>	<b>84.210</b>
<b>Attività cessate / destinate ad essere cedute</b> (C)		<b>10.369</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività</b> (A+B+C)		<b>269.596</b>	<b>320.268</b>
<b>Patrimonio netto:</b>			
Capitale sociale		1.130	1.130
Riserve		77.030	77.781
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		78.160	78.911
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		-	(54)
<b>Totale patrimonio netto</b> (A)	19	<b>78.160</b>	<b>78.857</b>
<b>Passività non correnti:</b>			
Passività finanziarie non correnti	21	99.947	115.662
Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti	22	990	3.543
Fondo imposte differite	14	24.366	25.278
Fondi per rischi e oneri	23	3.252	3.529
<b>Totale passività non correnti</b> (B)		<b>128.555</b>	<b>148.012</b>
<b>Passività correnti:</b>			
Passività finanziarie correnti	24	15.184	46.921
Debiti commerciali	25	10.303	24.394
Altri debiti e passività correnti	26	7.775	9.406
Debiti per acquisizioni	7	1.248	2.729
Debiti tributari		6.028	9.949
<b>Totale passività correnti</b> (C)		<b>40.538</b>	<b>93.399</b>
<b>Passività cessate / destinate ad essere cedute</b> (D)		<b>22.343</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività</b> (E=B+C+D)		<b>191.436</b>	<b>241.411</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b> (A+E)		<b>269.596</b>	<b>320.268</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

<i>migliaia di Euro</i>	Note	2010	2009 riesposto
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27	58.822	55.454
Altri ricavi e proventi	28	1.108	505
Costi operativi:	29		
Acquisti		1.326	783
Costi per servizi		14.243	9.681
Costi per godimento di beni di terzi		8.564	8.692
Costi per il personale		7.692	8.065
Variazioni delle rimanenze		(111)	13
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-
Altri oneri		1.560	1.690
Ammortamenti		9.667	9.440
Accantonamenti e svalutazioni		3.459	1.900
<i>Risultato operativo</i>		<i>13.530</i>	<i>15.695</i>
Proventi finanziari	30	194	173
Oneri finanziari	30	(5.800)	(8.669)
<i>Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</i>		<i>7.924</i>	<i>7.199</i>
Imposte sul reddito	31	(3.724)	(4.003)
<i>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</i>		<i>4.200</i>	<i>3.196</i>
Utile (perdita) netto derivante da attività cessate / destinate ad essere cedute		(5.902)	(21.050)
<i>Utile (perdita) del periodo</i>		<i>(1.702)</i>	<i>(17.854)</i>
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi		-	71
<i>Utile (perdita) del periodo di Gruppo</i>	32	<i>(1.702)</i>	<i>(17.783)</i>
Utile per azione ( <i>Euro per azione</i> ) :			
- utile (perdita) base per azione	32	(0,15)	(1,60)
- utile (perdita) diluito per azione	32	(0,15)	(1,60)



**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(1.702)</b>	<b>(17.854)</b>
Cash flow hedge	847	84
Attualizzazione del Fondo TFR	23	12
Altre minori	11	282
Altri utili (perdite) complessivi	881	378
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>(821)</b>	<b>(17.476)</b>
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(821)	(17.404)
Interessenze di pertinenza di terzi	-	(72)

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO**

<i>migliaia di Euro</i>	Capitale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva legale	Utili portati a nuovo						PN di Gruppo	PN di Terzi	Totale PN	
				Riserva straord.	Ris. di copert.	Ris. di traduz.	Ris. c/aum. capitale	Ris. stock option	Azioni proprie				
Saldo al 1 gennaio 2009	1.130	96.759	250	20.597	20	98	-	1.127	(5.091)	(18.931)	95.959	132	96.091
Risultato del periodo delle attività in dismissione	-	-	-	282	84	12	-	-	-	-	(17.783)	(72)	(17.855)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	282	84	12	-	-	-	-	378	-	378
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	282	84	12	-	-	-	-	(17.405)	(72)	(17.477)
Acquisto quote DMT Service S.r.l.	-	-	-	114	-	-	-	-	-	-	114	(114)	-
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	243	-	-	243	-	243
Saldo al 31 dicembre 2009	1.130	96.759	250	20.993	104	110	-	1.370	(5.091)	(18.931)	78.911	(54)	78.857

<i>migliaia di Euro</i>	Capitale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva legale	Utili portati a nuovo						PN di Gruppo	PN di Terzi	Totale PN	
				Riserva straord.	Ris. di copert.	Ris. di traduz.	Ris. c/aum. capitale	Ris. stock options	Azioni proprie				
Saldo al 1 gennaio 2010	1.130	96.759	250	20.993	104	110	-	1.370	(5.091)	(36.714)	78.911	(54)	78.857
Destinazione del risultato 2009	-	(32.776)	-	-	-	-	-	-	-	32.776	-	-	-
Risultato del periodo delle attività in funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.776	4.200	-	4.200
Risultato del periodo delle attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.902)	-	(5.902)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	23	847	11	-	-	-	-	881	-	881
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	23	847	11	-	-	-	-	(821)	-	(821)
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	70	-	-	70	-	70
Cessione partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	54
Saldo al 31 dicembre 2010	1.130	63.983	250	21.016	951	121	-	1.440	(5.091)	(3.938)	78.160	-	78.160

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

<i>migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
<b><u>Attività in funzionamento:</u></b>		
Flusso monetario da attività operativa:		
Utile (perdita) netto del periodo	4.200	(17.854)
Rettifiche:		
Ammortamenti	9.667	15.529
Accantonamenti e svalutazioni	3.459	22.627
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.195)	(6.169)
Variazione netta delle attività e passività correnti	(2.753)	13.676
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	(262)	(569)
Variazioni del fondo rischi ed oneri	116	(145)
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa</i>	<i>13.232</i>	<i>27.095</i>
Flusso monetario da attività di investimento:		
Investimenti in attività materiali	(3.322)	(5.898)
Investimenti in attività immateriali	(1.944)	(4.824)
Acquisizioni da aggregazioni di imprese al netto della cassa acquisita	(698)	(3.199)
Variazione netta degli altri debiti e passività non correnti	69	(640)
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento</i>	<i>(5.895)</i>	<i>(14.561)</i>
Flusso monetario da attività finanziaria:		
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	7	2.908
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine	(15.715)	(4.654)
Variazione dei debiti per acquisizioni	(1.481)	(5.068)
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-
Altre variazioni di patrimonio netto	951	620
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento</i>	<i>(16.238)</i>	<i>(6.194)</i>
<b>Flusso monetario totale del periodo delle attività in funzionamento</b>	<b>(8.901)</b>	<b>6.340</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività in dismissione</b>	<b>(6.925)</b>	<b>-</b>
<b>Flusso monetario totale del periodo</b>	<b>(15.826)</b>	<b>6.340</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	22.571	16.231
Flusso monetario totale del periodo	(15.826)	6.340
Disponibilità liquide alla fine del periodo	6.745	22.571
<b><u>Attività in dismissione:</u></b>		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	3.814	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	2.310	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(13.049)	-
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività in dismissione</b>	<b>(6.925)</b>	<b>-</b>

## NOTE ESPLICATIVE

### Nota 1. Informazioni generali

Digital Multimedia Technologies S.p.A. (DMT S.p.A.) è la società capogruppo e l'entità controllante del Gruppo DMT.

DMT S.p.A., società per azioni di diritto italiano, ha sede legale in Lissone (Monza e Brianza), via Zanella 21.

L'attività del Gruppo DMT consiste nella gestione di postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico (settore *Tower*); l'attività di produzione di apparecchiature per la trasmissione del segnale radiotelevisivo (settore *Technology*) è cessata nel corso dell'esercizio come dettagliatamente specificato nella Relazione sulla Gestione.

Il titolo DMT è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

La pubblicazione del presente bilancio consolidato è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione della capogruppo DMT S.p.A. in data 30 marzo 2011.

### Nota 2. Forma, contenuto e principi contabili

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC") ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo IFRS del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori ritengono che gli indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possono segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro non pongano dubbi sul presupposto della continuità.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nei paragrafi "Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri" e "Gestione del capitale" delle presenti Note Esplicative.

Il presente bilancio consolidato è espresso in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

## **Principi contabili e criteri di valutazione**

### ▸ PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti; un'attività (passività) è classificata come corrente quando:
  - è previsto che venga realizzata (estinta) nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, oppure
  - è detenuta per negoziazione, oppure
  - è destinata ad essere realizzata (estinta) nell'operatività ordinaria del business;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, evidenziando il risultato operativo ed il risultato ante imposte; per una migliore valutazione dell'andamento della gestione operativa sono state separatamente indicati i ricavi ed i costi derivanti da rilevanti operazioni non ricorrenti, come previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006, quali le indennità di buonuscita del personale dipendente a seguito dei piani di riorganizzazione attuati;
- il prospetto di conto economico complessivo include utili e perdite che sono imputate direttamente a patrimonio netto;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto, che evidenzia i flussi monetari derivanti da attività operativa, attività di investimento e attività di finanziamento, con separata indicazione dei flussi relativi alle attività in dismissione.

### ▸ PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di DMT S.p.A. e delle società da essa controllate, intendendosi per controllo il potere di determinare le politiche gestionali e finanziarie al fine di ottenerne i relativi benefici.

I bilanci delle società controllate sono consolidati, a partire dalla data di acquisizione del controllo, con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l'eliminazione delle operazioni intragruppo e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente denominata "Avviamento"; se negativa viene imputata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (denominate "*business combination under common control*"), è applicato il principio della continuità dei valori, che prevede che nel bilancio consolidato del soggetto acquirente i valori patrimoniali siano trasferiti ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento della comune entità di controllo, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Ove la partecipazione risulti inferiore al 100% viene separatamente rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

▸ CONVERSIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN MONETA ESTERA

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo DMT è l'euro.

Alla data di chiusura i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;
- le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici, mantenendo l'eventuale stratificazione delle riserve.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente alla voce "Riserva di conversione".

▸ AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate in accordo con l'IFRS 3, ovvero secondo il metodo dell'acquisizione.

Il costo dell'acquisizione è determinato, alla data di ottenimento del controllo, dai valori equi delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili, sostenute o assunte, incluse le passività potenziali, e degli eventuali strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori equi alla data di acquisizione a partire dalla data di conversione agli IFRS (1 gennaio 2004) avvalendosi, per le acquisizioni effettuate in precedenza, dell'esenzione prevista dall'IFRS 1.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di pertinenza nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

In accordo col paragrafo 62 dell'IFRS 3, qualora la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale sia determinata provvisoriamente con l'iscrizione dei valori equi provvisori di attività, passività e passività potenziali, la rilevazione delle rettifiche di tali valori provvisori avviene entro dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire da tale data. Pertanto in tal caso:

- il valore contabile di una attività, passività o passività potenziale identificabile rilevata o rettificata in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale è calcolato come se il relativo valore equo alla data di acquisizione fosse stato rilevato a partire da quella data;
- l'avviamento è rettificato, a partire dalla data di acquisizione, per un importo pari alla rettifica dell'attività, passività o passività potenziale identificabile che viene rilevata o rettificata;
- le informazioni comparative presentate per gli esercizi prima del completamento della contabilizzazione iniziale dell'aggregazione sono presentate come se la contabilizzazione iniziale fosse stata completata dalla data di acquisizione. Sono inclusi gli effetti di ammortamenti e svalutazioni ulteriori, oppure altri effetti economici rilevati in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale.

#### ▶ IMPRESE COLLEGATE, A CONTROLLO CONGIUNTO E JOINT-VENTURE

Le società collegate sono quelle ove il Gruppo DMT non ha il controllo ma esercita un'influenza significativa attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e finanziarie.

Una joint venture è un accordo contrattuale con altre controparti per un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Si intende per controllo congiunto la condivisione delle decisioni gestionali e finanziarie della società o dell'attività.

Queste società sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede a azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata in un apposito fondo rischi e oneri futuri, tranne nel caso in cui il Gruppo non abbia legalmente l'obbligo di risponderne.

#### ▶ ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ DESTINATE ALLA CESSIONE

Le attività non correnti ed i gruppi di attività in dismissione sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché con il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per la vendita nelle sue condizioni attuali.

A tal fine la Direzione aziendale deve essersi impegnata in un programma per la dismissione ed aver avviato le attività per individuare un acquirente e completare il programma.

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore contabile ed il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Se i criteri di cui sopra vengono soddisfatti dopo la data del bilancio, nella redazione di quest'ultimo l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come detenuta per la vendita; tuttavia, se tali circostanze sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura del bilancio, ma prima

della sua autorizzazione alla pubblicazione, vengono incluse nelle note esplicative informazioni inerenti alla natura dell'attività non corrente (o gruppo in dismissione), ai fatti e circostanze della vendita e le eventuali plusvalenze o minusvalenze emergenti dall'operazione.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione delle attività e delle passività relative al settore Technology, riconducibili in gran parte alla società DMT System S.p.A., si è tenuto conto della decisione, occorsa nel 2010, dell'assemblea degli azionisti di deliberare la messa in liquidazione della Società.

Per tale motivo, i valori di iscrizione degli attivi sono stati determinati al fine di tener conto del loro presumibile valore di realizzo nell'ambito di un processo di liquidazione, tenendo conto del venir meno del presupposto della continuità aziendale della Società.

### **Criteri di valutazione**

#### ▶ AVVIAMENTO

L'avviamento acquisito a seguito di una acquisizione/aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresentante l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma annualmente ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore tramite una procedura denominata *impairment test* sulla *Cash Generating Unit* cui è allocato l'avviamento; qualora da tale test risulti una perdita di valore, tale differenza è rilevata a conto economico.

L'avviamento relativo alle acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2004) corrisponde a quanto determinato secondo i prevalenti principi; successivamente l'avviamento è iscritto secondo i principi definiti nel paragrafo "Aggregazioni aziendali".

#### ▶ ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo.

Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

La voce "portafoglio contratti e clienti" rappresenta il *fair value* stimato dei flussi di cassa relativi ai contratti attivi e passivi presenti nelle società acquisite attraverso aggregazioni di aziende (acquisizioni di società e rami d'azienda relative al settore Tower).

La stima del *fair value* considera il valore attuale dei flussi di cassa operativi derivanti dagli *assets* acquisiti; l'orizzonte temporale utilizzato per le stime è ragionevolmente assunto come vita utile di tali *assets*.



Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione durevole di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- diritti di brevetto e di utilizzo di opere dell'ingegno	periodo di tutela legale, non superiore a 4 anni
- software	durata della licenza d'uso, non superiore a 3 anni
- portafoglio contratti e clienti	16 anni, coerentemente con il periodo di ammortamento delle postazioni per telecomunicazione

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla Direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

#### ► IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni aventi natura ordinaria sono imputate interamente a conto economico.

Il costo delle postazioni per telecomunicazioni include i costi stimati per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del suo valore residuo

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- postazioni per telecomunicazione e fabbricati industriali	16 anni
- costruzioni leggere	10 anni
- attrezzatura varia, impianti e strumentazioni elettroniche	4 anni
- mobili e arredi	8 anni
- macchine ufficio elettriche e elettroniche	5 anni

- autoveicoli da trasporto interno	5 anni
- autovetture	4 anni

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate nel periodo minore fra la durata residua del contratto di affitto, inclusiva dell'eventuale rinnovo, e la vita economico-tecnica delle migliorie stesse.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti, determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'immobilizzazione, sono imputati a conto economico.

► PERDITE DI VALORE SU ATTIVITÀ NON FINANZIARIE (“*IMPAIRMENT TEST*”)

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo DMT valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività.

In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica su una possibile perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo utilizza un modello valutativo che sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando come tasso di attualizzazione il costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital – WACC*).

Le perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

#### ▶ ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa;
- le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse;
- i finanziamenti attivi e i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in una voce di patrimonio netto fino a quando non siano vendute o si accerti che abbiano subito una perdita di valore; in tal caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.

#### ▶ RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

▸ CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e svalutati, in caso di perdita di valore, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste una indicazione oggettiva che non sia possibile recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

▸ DEBITI COMMERCIALI

Sono rilevati al valore nominale.

▸ DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

▸ FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e le altre passività finanziarie non correnti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

▸ CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, con l'incasso dei crediti ed il pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

▸ FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire costi o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Tali fondi sono stanziati per obbligazioni attuali (di carattere legale, contrattuale o implicite) derivanti da un evento passato, e rappresentano la miglior stima dell'ammontare che sarebbe necessario per estinguere le predette obbligazioni.

▸ BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro ("*post employment benefits*", inclusi nella categoria "benefici definiti") e gli altri benefici a lungo termine ("*other long term benefits*") sono soggetti a valutazioni attuariali.

La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, al netto di eventuali attività a servizio dei piani.

Il Gruppo, come consentito dal paragrafo 93.A dello IAS 19, rileva gli utili e le perdite attuariali nell'esercizio in cui si verificano direttamente nel patrimonio netto senza transitare del conto economico.

▸ PAGAMENTI BASATI SU AZIONI ("*STOCK OPTIONS*")

Per quanto riguarda i piani di *stock options* a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate alla data di assegnazione ("*grant date*") che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico come costo del personale sulla base del periodo di maturazione delle opzioni ("*vesting period*") con contropartita un'apposita riserva di patrimonio netto.

L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

▸ LEASING

I beni patrimoniali acquisiti con contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito finanziario, in accordo con quanto previsto dallo IAS 17.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito.

► CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio ("*derecognition*") come previsto dallo IAS 39 quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

► RICAVI E PROVENTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

Sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

I ricavi per canoni di locazione e ospitalità sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base all'avanzamento del servizio.

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

▸ ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

▸ COSTI DI ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

▸ IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli paesi.

Le imposte differite sono calcolate usando il *"liability method"* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporta effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

#### ▸ STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato ("*fair value*").

La modalità di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39 ("*hedge accounting*").

All'avvio di una operazione di copertura, il Gruppo DMT designa e documenta il rapporto di copertura cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

Il Gruppo identifica le modalità con cui intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa finanziari riconducibili all'elemento coperto, la valutazione del fatto che queste coperture si siano dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o della passività sottostante, oppure se sono a fronte di un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato ad una passività o ad una attività rilevata o ad una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse ("*IRS – interest rate swap*") a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti bancari in essere.



Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; i derivati sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo, come passività quando, viceversa, il *fair value* è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la "*hedge accounting*" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

#### ► UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo, escludendo le eventuali azioni proprie.

L'utile diluito per azione è calcolato ipotizzando l'esercizio di tutte le "*stock options*" assegnate ai beneficiari del piano, incluse le opzioni non ancora esercitabili, con l'applicazione del "*treasury stock method*" solo qualora il prezzo medio di mercato delle azioni nel periodo risulti superiore al prezzo di esercizio delle opzioni. In questo caso i fondi incassati a seguito dell'esercizio delle "*stock options*" sono considerati come utilizzati per acquistare azioni proprie al prezzo medio di mercato rilevato nel periodo di bilancio.

#### Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rileva che il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che hanno impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo, ad eccezione del piano di ristrutturazione che ha determinato l'erogazione di indennità di buonuscita a personale dipendente, i cui effetti sono separatamente indicati nel conto economico consolidato sintetico.

#### Operazioni atipiche e/o inusuali

In ossequio alla predetta Comunicazione Consob, si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività / rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza / completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

### Nota 3. Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

In sede di determinazione del *fair value* delle attività e passività acquisite sono utilizzate stime relative ai flussi di cassa futuri.

Le stime sono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per rischi legati all'obsolescenza del magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico.

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e le altre attività immobilizzate sono sottoposte alla medesima verifica nel caso in cui si riscontrino la presenza di indicatori di perdita di valore.

Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le altre attività immobilizzate, a sua volta basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di attualizzazione adeguato.

Al 31 dicembre 2010 il valore contabile dell'avviamento alla business unit Tower era di Euro 108.470 mila (31 dicembre 2009: Euro 108.102 mila).

Nel caso in cui si evidenzino indicazioni di perdite di valore, vengono sottoposte a verifica in sede di bilancio anche le attività con vita utile definita.

La valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti tiene conto delle probabili prospettive di realizzo, anche alla luce delle azioni di recupero avviate. Si ritiene che valutazioni effettuate rappresentino la miglior stima possibile delle probabilità di incasso dei crediti esposti in bilancio al 31 dicembre 2010.

Per quanto attiene alle attività riferibili al business Technology è stata effettuata la miglior stima ad oggi possibile al fine di tener conto del presumibile valore di realizzo nell'ottica di un processo di liquidazione, che può essere caratterizzato da elementi di incertezza per quanto attiene in particolare alle tempistiche ed alle modalità di realizzo degli attivi.

## Nota 4. Variazione nei principi contabili

### **Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1 gennaio 2010**

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*), vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1 gennaio 2010 o successivamente.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 e non rilevanti per la società**

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1 gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti per il Gruppo alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- ▶ IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*.
- ▶ IAS 27 (2008) – *Bilancio consolidato e separato*.
- ▶ *Improvement* 2009 all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*.
- ▶ Emendamenti allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- ▶ *Improvement* agli IAS/IFRS (2009).
- ▶ Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*.
- ▶ IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci*.
- ▶ IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*.
- ▶ Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura*.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

▶ In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari – Presentazione: Classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà alcun effetto sul bilancio del Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto significativo dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio del Gruppo.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà alcun effetto sul bilancio del Gruppo.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla società:

▶ IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*: l'emendamento, ha chiarito che, se un'impresa deve valutare i propri assets al *fair value* a causa di un evento speciale quale un IPO o una privatizzazione in ottemperanza ad una legge locale, tale valore rivalutato può essere utilizzato anche nella redazione del bilancio IFRS anche se la società aveva già determinato un *fair value* delle attività e passività in bilancio alla data di transizione agli IFRS.

▶ IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*: La modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste nel principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di *disclosure* circa le attività

finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite attive derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

## **Nota 5. Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore**

Sono stati svolti *impairment test* sulle attività della business unit Tower, il cui perimetro corrisponde alla rispettiva *Cash Generating Unit* (CGU), che hanno portato a confermare i valori contabili delle attività stesse.

### **Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita (settore "Tower")**

L'avviamento iscritto in bilancio è interamente riferibile alla CGU Tower.

Nell'effettuare l'*impairment test* al 31 dicembre 2010, il valore recuperabile delle attività dell'unità Tower è stato determinato in base al valore d'uso con le proiezioni dei flussi di cassa previsti per gli anni 2011-2015.

Il *business plan* utilizzato per la verifica in oggetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed è limitato alle postazioni di trasmissione in portafoglio alla data di inizio del piano, non considerando nè acquisizioni nè costruzioni successive. Le proiezioni finanziarie considerano un incremento dei ricavi in linea con la crescita organica realizzata negli anni precedenti.

Le principali ipotesi sulle quali è stata basata la valutazione dei flussi finanziari ai fini della verifica sulla perdita di valore dell'avviamento sono le seguenti:

- il periodo di piano è di 5 anni; il valore residuo ipotizza un tasso di crescita del 1% oltre il periodo di piano per la determinazione del *terminal value*;

► il tasso di attualizzazione applicato è il costo medio ponderato calcolato sul capitale investito (WACC) della business unit Tower, stimato pari al 8,5% per il 2010, al netto dell'effetto fiscale.

Il piano evidenzia una necessità di rifinanziamento nel 2014 di ca. Eur 45 milioni; considerando l'EBITDA atteso in quell'esercizio, pari a ca. Eur 35 milioni, si ritiene altamente probabile la concessione da parte del sistema creditizio delle linee necessarie a far fronte agli impegni finanziari previsti. In ogni caso, il Gruppo provvederà a rifinanziare la business unit con un congruo anticipo rispetto alle necessità previste.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2010 ha evidenziato un "*value in use*" delle attività oggetto di verifica superiore rispetto ai corrispondenti valori contabili riferiti all'avviamento ed alle attività immateriali e materiali.

E' stata inoltre effettuata l'analisi di sensitività del "*value in use*" risultante dall'*impairment test* rispetto a possibili variazioni degli assunti di base descritti in precedenza. In particolare, le variazioni ipotizzate hanno riguardato modifiche all'EBITDA ed al costo medio ponderato del capitale investito (WACC); le analisi di sensitività hanno confermato l'esito positivo dell'*impairment test*.

## Nota 6. Struttura del Gruppo e area di consolidamento

Le società del Gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla capogruppo DMT S.p.A. al 31 dicembre 2010 sono riepilogati nel seguente prospetto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 31 dic. 2010	Quota posseduta	Società partecipante
<u>Attività in funzionamento:</u>				
DMT S.p.A.	Lissone (MB)	Euro 1.130.477	Capogruppo	-
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	Euro 22.000.000	100%	DMT S.p.A.
Tower Service S.p.A., in liquidazione	Lissone (MB)	Euro 500.000	100%	DMT S.p.A.
Tower Service S.r.l.	Lissone (MB)	Euro 20.000	100%	Towertel S.p.A.
Stetel Ripetitori S.r.l.	Lissone (MB)	Euro 10.000	100%	Towertel S.p.A.
Estense Tower S.r.l.	Lissone (MB)	Euro 10.000	100%	Towertel S.p.A.
Radioattività S.r.l.	Ferrara (FE)	Euro 50.000	100%	Towertel S.p.A.
Tecno Impianti s.a.s.	Trento (TN)	Euro 4.132	50%	Towertel S.p.A.
TCA S.r.l.	Trento (TN)	Euro 155.000	8,33%	Towertel S.p.A.
Alto Adige TV S.r.l.	Trento (TN)	Euro 155.000	8,33%	Towertel S.p.A.
Trentuno S.r.l.	Trento (TN)	Euro 10.000	8,33%	Towertel S.p.A.
GET S.r.l.	Trento (TN)	Euro 155.000	8,33%	Towertel S.p.A.
<u>Attività in dismissione:</u>				
DMT System S.p.A., in liquidazione	Lissone (MB)	Euro 10.000.000	100%	DMT S.p.A.
DMT Service S.r.l., in liquidazione	Lissone (MB)	Euro 20.000	100%	DMT System S.p.A.
DMT USA Inc.	Horsham, PA (USA)	USD 50.000	100%	DMT S.p.A.
DMT Limited	Dublino (Irlanda)	Euro 150.000	100%	DMT S.p.A.
DMT Asia FZE	Dubai (UAE)	AED 1.000.000	100%	DMT S.p.A.
Asteroidi S.r.l.	Milano	Euro 20.000	100%	DMT System S.p.A.

Tutte le società riportate nel precedente prospetto sono state consolidate con il metodo integrale, ad eccezione di TCA S.r.l., Alto Adige TV S.r.l., Trentuno S.r.l. e GET S.r.l.

Non vi sono altre società controllate o collegate escluse dall'area di consolidamento.

Rispetto al 31 dicembre 2009, nella struttura del Gruppo sono intervenute le variazioni indicate di seguito:

- ▶ con atto del 15 gennaio 2010, DMT Real Estate S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in Tower Service S.r.l.; nella medesima data, DMT S.p.A., socio unico di Tower Service S.r.l., ha ceduto la propria partecipazione alla controllata Towertel S.p.A.;
- ▶ con atto del 22 gennaio 2010, Towertel S.p.A. ha acquistato il ramo d'azienda di Dedalo Comunicazioni S.r.l. costituito da siti per telecomunicazioni;
- ▶ con atto del 27 gennaio 2010, Towertel S.p.A. ha acquistato la totalità del capitale sociale di Estense Tower S.r.l.; a seguito di detta operazione, Towertel S.p.A. ha altresì acquisito un'ulteriore partecipazione pari al 50% nella società Radioattività S.r.l., detenendo così la totalità del capitale sociale di quest'ultima;
- ▶ con atto del 4 marzo 2010, DMT System S.p.A. e Asteroide S.r.l. hanno ceduto le intere partecipazioni rispettivamente detenute in Tekno.Si.El S.r.l. alla società System Engineering Solutions S.r.l. Per effetto di tali operazioni, la società Tekno.Si.El S.r.l. non fa più parte del Gruppo DMT;
- ▶ con atto del 4 marzo 2010, DMT System S.p.A. ha ceduto il ramo d'azienda costituito dall'attività di progettazione, costruzione e commercializzazione di apparecchiature di distribuzione e diffusione di segnali televisivi, inclusi beni e personale, alla System Engineering Solutions S.r.l. Tale atto ha avuto efficacia a partire dal 8 marzo 2010;
- ▶ con assemblea del 9 aprile 2010, iscritta il 5 maggio 2010, è stata deliberata la messa in liquidazione ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile di DMT System S.p.A. ed è stato nominato il liquidatore. A far data dall'iscrizione della delibera, DMT System S.p.A. ha assunto la denominazione di DMT System S.p.A. in liquidazione;
- ▶ con assemblea del 17 giugno 2010, iscritta il 14 luglio 2010, è stata deliberata la messa in liquidazione ai sensi dell'art. 2482-ter del Codice Civile di DMT Service S.r.l. ed è stato nominato il liquidatore. A far data dall'iscrizione della delibera, DMT Service S.r.l. ha assunto la denominazione di DMT Service S.r.l. in liquidazione;
- ▶ con atto del 25 giugno 2010, DMT System S.p.A., in liquidazione ha venduto a System Engineering Solutions S.r.l. n. 510 azioni ordinarie detenute nella società CJSC Signal Digital Broadcasting, pari al 51% del capitale sociale della stessa. Pertanto, a far data dal 25 giugno 2010, la società CJSC Signal Digital Broadcasting non fa più parte del Gruppo DMT;
- ▶ con assemblea del 28 giugno 2010, iscritta il 14 luglio 2010, è stato deliberato lo scioglimento anticipato della Tower Service S.p.A. e la messa in liquidazione della stessa. Contestualmente è stato nominato il liquidatore. A far data dall'iscrizione della delibera, Tower Service S.p.A. ha assunto la denominazione di Tower Service S.p.A. in liquidazione;
- ▶ con atto del 9 dicembre 2010, Towertel S.p.A. ha acquistato il ramo d'azienda della DMT Service S.r.l. in liquidazione costituito dall'insieme dei beni e dei rapporti attivi e passivi riferiti all'attività di installazione e manutenzione di apparati per telecomunicazioni, per un corrispettivo pari ad Euro 234 mila.

## Nota 7. Aggregazioni aziendali

I valori equi e contabili delle acquisizioni della business unit "Tower" avvenute nel corso dell'esercizio 2010 ed elencate nel precedente paragrafo, sono di seguito riepilogate:

<i>Migliaia di Euro</i>	Valore equo	Valore contabile
Attività nette acquisite:		
Attività non correnti	25	25
Immobili, impianti e macchinari	90	90
Portafoglio contratti e clienti	401	-
Attività correnti	-	-
Cassa e disponibilità liquide	-	-
Debiti	-	-
Debiti finanziari	-	-
Imposte differite	(126)	-
Avviamento	255	530
Prezzo dell'acquisizione (al netto dell'attualizzazione delle tranches oltre 12 mesi)	645	645
Pagamenti effettuati:	645	
Pagamenti da effettuare (valore attuale):	-	

Ai fini illustrativi previsti dal IFRS 3 si riporta l'informativa relativa ai ricavi e al risultato dell'anno 2010 delle attività acquisite e agli effetti che questi hanno avuto su ricavi e risultato:

<i>Migliaia di Euro</i>	Ricavi	Risultato Operativo
Importi relativi alle attività acquisite inclusi nel consolidamento a partire dalla data di acquisizione	134	100
Importi relativi alle attività acquisite come se l'aggregazione d'impresa fosse stata eseguita all'inizio del periodo	146	109

I debiti per acquisizioni relativi a quote di prezzo differite su acquisizioni di società e rami d'azienda del business Tower sono i seguenti:

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Debiti per acquisizioni	1.248	2.792



## Nota 8. Dati comparativi

Gli effetti sui dati economici comparativi al 31 dicembre 2009 della cessione del ramo d'azienda costituito dall'attività di progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento di apparati per le telecomunicazioni (business Technology) e dell'avvio della procedura di liquidazione delle attività residue, di cui si è detto in precedenza, sono esposti nella tabella che segue.

<i>Migliaia di Euro</i>	Importi presentati al 31 dic. 2009	Rettifiche per IFRS 5	Importi comparati al 31 dic. 2009 riesposti
<u>Conto economico</u>			
Ricavi	105.823	(49.864)	55.959
Risultato operativo	(11.194)	26.889	15.695
Risultato ante imposte	(20.398)	27.597	7.199
Imposte	2.544	(6.547)	(4.003)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(17.854)	21.050	3.196
Risultato netto delle attività in cessione	-	(21.050)	(21.050)
Risultato netto	(17.854)	-	(17.854)

I prospetti comparativi di conto economico dell'esercizio 2009 permettono la comparazione a valori omogenei con i corrispondenti prospetti al 31 dicembre 2010.

## Nota 9. Informativa di settore

### Attività in funzionamento - Business unit Tower

Il settore *Tower* opera sul territorio italiano nel campo della gestione di postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo, telefonico e di reti *wireless*.

DMT è il principale "*tower operator*" indipendente in Italia. La *business unit* è focalizzata su servizi di gestione di reti e di stazioni di trasmissione per il *broadcasting* televisivo e radiofonico terrestre e per sistemi di telecomunicazioni *wireless*.

In particolare, vengono offerti servizi di alloggiamento (*hosting*) di apparecchiature di trasmissione del segnale e servizi complementari (gestione, manutenzione e logistica) sulle proprie infrastrutture di trasmissione.

La clientela è costituita da emittenti radiotelevisive nazionali e locali, operatori di telefonia mobile e operatori wi-Max e wi-fi.

Al 31 dicembre 2010, il Gruppo gestisce 1.495 siti, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'attività del settore non è caratterizzata da significativi fenomeni di stagionalità.

I ricavi della business unit sono interamente realizzati in Italia.

I ricavi ed i risultati operativi riferiti alle attività in funzionamento del Gruppo relativamente all'esercizio 2010 e precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

<b>Attività in funzionamento</b>				
12 mesi				
<i>migliaia di Euro</i>	2010	%	2009	%
Ricavi	58.822	100,0%	55.454	100,0%
Altri ricavi e proventi	1.108		505	
<b>Totale ricavi</b>	<b>59.930</b>		<b>55.959</b>	
Ebit	13.530	23,0%	15.695	28,3%

#### Attività in dismissione - Business unit Technology

Di seguito, vengono riportati i dati di sintesi delle attività in dismissione per quanto attiene all'esercizio 2010 e precedente.

<b>Attività in dismissione</b>				
12 mesi				
<i>migliaia di Euro</i>	2010	%	2009	%
Ricavi	3.049	100%	50.369	100%
Altri ricavi e proventi	1.546		596	
<b>Totale ricavi</b>	<b>4.595</b>		<b>50.965</b>	
Ebit	(9.192)	nm	(26.889)	nm

I dati non sono comparabili in quanto nel corso dell'esercizio 2010 la business unit ha cessato l'attività.

## Nota 10. Avviamento

L'incremento del saldo nel 2010 è prevalentemente riferito alle acquisizioni aziendali effettuate nel corso dell'esercizio dal settore Tower.

I dettagli di tali operazioni sono descritte nel precedente paragrafo "aggregazioni aziendali".

### 31 dicembre 2010

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 1 gen. 2010	Aggregaz. aziendali	Riclassif.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Saldo al 31 dic. 2010
Avviamento	108.466	348	(364)	-	-	108.450

### 31 dicembre 2009

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 1 gen. 2008	Aggregaz. Aziendali	Riclassif.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Saldo al 31 dic. 2009
Avviamento	108.290	317	-	-	(141)	108.466

La riclassifica di Euro 364 mila si riferisce all'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 relativo alla divisione Technology; tale importo è stato riclassificato nel 2010 tra le attività in dismissione e di seguito svalutato.

Come descritto in precedenza, il test di *impairment* effettuato dal Gruppo in merito alla verifica di eventuali riduzioni di valore da apportare all'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2010 non ha dato indicazioni in tale senso.

## Nota 11. Attività immateriali a vita definita

### 31 dicembre 2010

<i>Migliaia di Euro</i>	Valore netto al 1 gen. 2010	Incr.	Decr.	Riclass. (*)	Amm.ti	Valore netto al 31 dic. 2010
Brevetti, diritti ind., licenze	271	32	-	(142)	(111)	50
Portafoglio contratti e clienti	31.061	401	-	-	(2.477)	28.985
Altre attività immateriali	3.073	869	-	299	(508)	3.733
Immob. in corso e acconti	437	52	-	(437)	-	52
Attività immateriali a vita definita	34.842	1.354	-	(280)	(3.096)	32.820

(\*) include la riclassifica tra le attività in dismissione di valori riferiti alla business unit Technology per Euro 280 mila.

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 1 gen. 2010	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 31 dic. 2010
Brevetti, diritti ind., licenze	4.065	(3.794)	271	1.853	(1.803)	50
Portafoglio contratti e clienti	38.986	(7.925)	31.061	39.387	(10.402)	28.985
Altre attività immateriali	5.030	(1.957)	3.073	4.881	(1.148)	3.773
Immob. in corso e acconti	437	-	437	52	-	52
Attività immateriali a vita definita	48.518	(13.676)	34.842	46.173	(13.353)	32.820

**31 dicembre 2009**

<i>Migliaia di Euro</i>	Valore netto al 1 gen. 2009	Increment. (*)	Riclassif.	Decrem.	Ammort.	Valore netto al 31 dic. 2009
Costi di sviluppo	3.625	-	-	-	(3.625)	-
Costi di sviluppo in corso	2.804	-	16	(2.820)	-	-
Brevetti, diritti ind., licenze	577	10	34	(49)	(301)	271
Portafoglio contratti e clienti	31.968	1.478	-	-	(2.385)	31.061
Altre attività immateriali	618	1.593	1.418	-	(556)	3.073
Immob. in corso e acconti	1.317	588	(1.468)	-	-	437
Attività immateriali a vita definita	40.909	3.669	-	-	(6.867)	34.842

(\*) Include gli incrementi da aggregazioni di imprese per Euro 1.779 mila.

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 1 gen. 2009	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 31 dic. 2009
Costi di sviluppo	18.351	(14.726)	3.625	18.351	(18.351)	-
Costi di sviluppo in corso	2.804	-	2.804	-	-	-
Brevetti, diritti ind., licenze	4.070	(3.493)	577	4.065	(3.794)	271
Portafoglio contratti e clienti	37.508	(5.540)	31.968	38.986	(7.925)	31.061
Altre attività immateriali	2.019	(1.401)	618	5.030	(1.957)	3.073
Immob. in corso e acconti	1.317	-	1.317	437	-	437
Attività immateriali a vita definita	66.069	(25.160)	40.909	66.869	(32.027)	34.842

## Nota 12. Immobili, impianti e macchinari

Le maggiori variazioni in aumento si riferiscono alle acquisizioni di postazioni di trasmissione radiotelevisiva e telefonica precedentemente illustrate e a opere e lavori straordinari su postazioni di proprietà.

### 31 dicembre 2010

<i>migliaia di Euro</i>	Valore netto al 1 gen. 2010	Increment. (*)	Decrem.	Riclass. (**)	Amm.ti	Valore netto al 31 dic. 2010
Terreni e fabbricati	76.491	2.823	(2.856)	1.026	(5.873)	71.611
Impianti e macchinario	208	4	(35)	(8)	(29)	140
Attrezz. Industr. e commerciali	1.162	549	-	(917)	(281)	513
Altri beni	1.473	27	(107)	(242)	(388)	763
Immobiliz. in corso e acconti	1.154	1.564	-	(1.154)	-	1.564
Attività materiali	80.488	(4.967)	(2.998)	(1.295)	(6.571)	74.591

(\*) Include gli incrementi da aggregazioni di imprese per Euro 115 mila.

(\*\*) Include la riclassifica tra le attività in dismissione di valori riferiti alla business unit Technology per Euro 1.295 mila.

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 1 gen. 2010	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 31 dic. 2010
Terreni e fabbricati	121.988	(45.497)	76.491	122.981	(51.370)	71.611
Impianti e macchinario	2.475	(2.267)	208	2.436	(2.296)	140
Attrezz. Industr. e commerc.	5.524	(4.362)	1.162	5.156	(4.643)	513
Altri beni	4.023	(2.550)	1.473	3.701	(2.938)	763
Immobiliz. in corso e acconti	1.154	-	1.154	1.564	-	1.564
Attività materiali	135.164	(54.676)	80.488	135.838	(61.247)	74.591

### 31 dicembre 2009

<i>migliaia di Euro</i>	Valore netto al 1 gen. 2009	Increment. (*)	Riclassif.	Decrem	Ammort.	Valore netto al 31 dic. 2009
Terreni e fabbricati	77.624	4.322	1.453	(15)	(6.893)	76.491
Impianti e macchinario	886	12	-	-	(690)	208
Attrezz. Industr. e commerciali	1.483	438	-	(55)	(704)	1.162
Altri beni	1.310	676	-	(138)	(375)	1.473
Immobiliz. in corso e acconti	1.332	1.275	(1.453)	-	-	1.154
Attività materiali	82.635	6.723	-	(208)	(8.662)	80.488

(\*) Include gli incrementi da aggregazioni di imprese per Euro 94 mila.

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 1 gen. 2009	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 31 dic. 2009
Terreni e fabbricati	116.228	(38.604)	77.624	121.988	(45.497)	76.491
Impianti e macchinario	2.463	(1.577)	886	2.475	(2.267)	208
Attrezz. Industr. e commerc.	5.141	(3.658)	1.483	5.524	(4.362)	1.162
Altri beni	3.485	(2.175)	1.310	4.023	(2.550)	1.473
Immobiliz. in corso e acconti	1.332	-	1.332	1.154	-	1.154
<b>Attività materiali</b>	<b>128.649</b>	<b>(46.014)</b>	<b>82.635</b>	<b>135.164</b>	<b>(54.676)</b>	<b>80.488</b>

Si segnala che sulle immobilizzazioni del settore Tower (torri di trasmissione, fabbricati, terreni) gravano privilegi speciali ed ipoteche. Per maggiori dettagli sui gravami sulle immobilizzazioni, si veda la nota 21 "passività finanziarie non correnti".

### Nota 13. Altre attività non correnti

Il saldo delle altre attività non correnti è composto come segue:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Partecipazioni in consorzi di servizi	27	23
Altre partecipazioni	566	602
Depositi cauzionali	423	533
Altre	195	359
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>1.211</b>	<b>1.517</b>

La voce "altre partecipazioni" è relativa alle seguenti società:

	Quota posseduta	Valore in bilancio
Altre partecipazioni:		
Alto Adige TV	8,33%	7
Gruppo TCA (TCA Srl, GET Srl, Trentuno Srl)	8,33%	559
<b>Totale</b>		<b>566</b>

## Nota 14. Imposte differite e anticipate

I saldi delle voci attività per imposte anticipate e fondo imposte differite sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee.

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
<b>Imposte differite attive:</b>		
Svalutazione rimanenze	12	4.441
Svalutazione crediti	1.263	1.555
Accantonamenti per rischi e oneri	1.021	1.113
Costi R&D e altre immobilizzazioni immateriali	-	762
Perdite fiscalmente deducibili	-	2.741
Altre differenze temporanee	266	133
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>2.562</b>	<b>10.745</b>
<b>Imposte differite passive:</b>		
Leasing finanziario	(402)	(531)
Interest rate swap valutati al fair value	(131)	(451)
Maggior valore allocato alle immobilizzazioni nelle acquisizioni ed ammortamento indeducibile	(21.962)	(23.005)
Altre differenze temporanee	(1.871)	(1.291)
<b>Fondo imposte differite</b>	<b>(24.366)</b>	<b>(25.278)</b>
<b>Imposte differite nette</b>	<b>(21.804)</b>	<b>(14.533)</b>

Il saldo al 31 dicembre 2009 include Euro 8.615 mila ed Euro 149 mila relativi, rispettivamente, a crediti per imposte anticipate ed al fondo imposte differite riferiti alla divisione Technology. I corrispondenti importi al 31 dicembre 2010 sono stati riclassificati nelle attività in dismissione.

## Nota 15. Rimanenze

La voce si compone come segue:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Materie prime	419	872
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		1.649
Prodotti finiti e merci	125	5.847
<b>Totale</b>	<b>544</b>	<b>8.368</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2009 includono Euro 7.935 mila riferiti alla divisione Technology.

Il saldo al 31 dicembre 2010 relativo alle rimanenze ammonta ad Euro 544 mila, al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 39 mila; si tratta in gran parte di materiali di ricambio e per l'installazione di apparati sulle postazioni di trasmissione.

Nella tabella seguente è evidenziato il dettaglio della movimentazione del fondo riferito alle attività in funzionamento.

Migliaia di Euro	Totale
Saldo al 31 dic. 2009	1.734
Incrementi	-
Utilizzi	(1.695)
Saldo al 31 dic. 2010	39

Nel corso del 2010 sono state effettuate rottamazioni di codici obsoleti per un valore complessivo pari ad Euro 1.695 mila, già completamente svalutati nei precedenti esercizi. Conseguentemente, il fondo svalutazione delle rimanenze è stato utilizzato per pari importo.

La Direzione aziendale ha effettuato un'analisi della composizione delle giacenze al 31 dicembre 2010 al fine di determinarne le ragionevoli possibilità di utilizzo, che hanno portato a confermare la valutazione esposta in bilancio.

#### Nota 16. Crediti commerciali

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Crediti verso clienti	17.689	36.703

Il saldo al 31 dicembre 2009 include Euro 22.740 mila riferiti ai crediti commerciali della business unit Technology riclassificata nel 2010 nelle attività in dismissione.

I crediti commerciali ammontano ad Euro 17.689 mila al 31 dicembre 2010, al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 3.178 mila. L'incremento del saldo relativo alle attività in funzionamento è in gran parte dovuto alle attività di fornitura di servizi per il passaggio al digitale degli operatori televisivi, svolte prevalentemente nel quarto trimestre.

La valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti tiene conto delle probabili prospettive di realizzo, anche alla luce delle azioni di recupero avviate.

Si ritiene che le valutazioni effettuate rappresentino la miglior stima possibile delle probabilità di incasso dei crediti esposti in bilancio al 31 dicembre 2010.



L'analisi per scadenza dei crediti commerciali netti al 31 dicembre 2009 e 2010 è riportata nella tabella che segue:

migliaia di Euro	Non scaduti "in bonis"	Scaduti – non svalutati				Totale
		0-30 gg.	30-60 gg.	60-90 gg.	Oltre 90 gg.	
31 dicembre 2010	5.477 31%	5.010 28%	1.511 9%	136 1%	5.555 31%	17.689 100%

migliaia di Euro	Non scaduti "in bonis"	Scaduti – non svalutati				Totale
		0-30 gg.	30-60 gg.	60-90 gg.	Oltre 90 gg.	
31 dicembre 2009	18.013 49%	3.655 10%	1.285 4%	899 2%	12.851 35%	36.703 100%

#### Nota 17. Altri crediti e attività correnti

migliaia di Euro	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Crediti verso altri	2.691	4.080
Ratei e risconti attivi	2.146	2.616
Totale	4.837	6.696

Il saldo al 31 dicembre 2009 include un importo pari ad Euro 1.024 mila riferito alla business unit Technology considerata nel 2010 nelle attività in dismissione

I crediti verso altri comprendono il trattamento di quiescenza e fine mandato erogato agli Amministratori, pari ad Euro 645 mila, e crediti relativi ad esercizi precedenti di dubbio realizzo per Euro 835 mila, con contropartita un apposito fondo rischi di pari importo.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a svalutare integralmente un credito residuo di Euro 1 milione verso una controparte cui è stata promossa un'azione legale volta al risarcimento danni in relazione ad alcuni contratti acquisiti nei precedenti esercizi con l'acquisto di un ramo di azienda e di cui è stata riconosciuta l'insussistenza in sede giudiziale.

La voce ratei e risconti attivi si riferisce principalmente alla rilevazione per competenza delle locazioni e dei servizi relativi alle postazioni.

## Nota 18. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La voce risulta composta dalle seguenti voci:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Depositi bancari	5.073	22.510
Cassa	26	61
<b>Totale</b>	<b>5.099</b>	<b>22.571</b>

Le disponibilità liquide riferite alla business unit Technology al 31 dicembre 2009 erano pari ad Euro 8.571 mila.

I depositi bancari sono remunerati a tasso fisso o indicizzato all'Euribor.

In relazione ai finanziamenti assunti dal settore Tower e utilizzati per le acquisizioni, si segnala che i contratti di finanziamento richiedono la canalizzazione degli incassi su un conto corrente specifico costituito in pegno e asservito, oltre che ai pagamenti della normale gestione del settore, al rimborso dei finanziamenti in questione.

Il saldo di queste disponibilità concesse in pegno ammonta ad Euro 150 mila al 31 dicembre 2010 (Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2009).

Le disponibilità del settore Tower sono "inquadrate" nell'ambito dei citati contratti di finanziamento; a tali disponibilità si applicano le disposizioni contrattuali che prevedono tra l'altro l'indisponibilità ai fini di finanziamenti infragruppo e per la distribuzione di dividendi da parte di Towertel S.p.A. stante l'attuale rapporto di "debt cover" indicato nei contratti di finanziamento. Tali disponibilità sono invece utilizzabili per le esigenze operative del settore Tower.

## Nota 19. Patrimonio netto

I movimenti delle voci di patrimonio netto nel periodo in esame e nel periodo di comparazione sono dettagliati nel precedente "Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto".

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna.

Le azioni risultano interamente versate.

Nel 2010 non sono state emesse nuove azioni, né sono state acquistate o vendute azioni proprie.

Le azioni proprie detenute al 31 dicembre 2010 ammontano complessivamente ad Euro 5.091 mila.

Ad oggi non è stata deliberata o proposta distribuzione di dividendi.

### Natura e finalità delle altre riserve

La natura e le finalità delle poste di patrimonio netto incluse tra le altre riserve sono le seguenti:

- Riserva straordinaria: include i risultati degli esercizi precedenti per i quali è stata deliberata la destinazione a tale riserva;
- Riserva di copertura: questa riserva accoglie le movimentazioni relative al valore equo degli strumenti finanziari derivati di “*cash flow hedging*” per la parte considerata efficace;
- Riserva di traduzione: tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere;
- Riserva in conto aumento capitale: include la contropartita delle disponibilità ricevute a fronte dell’esercizio di “*stock options*” fino al momento dell’iscrizione al Registro delle Imprese dell’avvenuto aumento di capitale sociale; in questo caso, la riserva viene riclassificata a capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni;
- Riserva per “*stock options*”: è la contropartita patrimoniale della componente retributiva costituita dall’attribuzione dei diritti di opzione rilevata in base all’IFRS 2.

### **Nota 20. Pagamenti basati su azioni**

In data 28 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di DMT S.p.A. ha approvato il regolamento di un piano di stock options con l’obiettivo di fidelizzare dipendenti, collaboratori diretti e amministratori delle società del Gruppo DMT.

Il piano prevede l’assegnazione gratuita di opzioni non trasferibili per la sottoscrizione di n. 100.000 azioni di nuova emissione; ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un’azione di nuova emissione.

Il piano si articola in due assegnazioni di opzioni di importo pari a 50.000 azioni ciascuna, la prima avvenuta nella medesima seduta nella quale è stato approvato il regolamento ad un prezzo di Euro 52,60; la seconda assegnazione ha avuto luogo contestualmente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta il 28 marzo 2008. Il prezzo di esercizio della seconda assegnazione è stato fissato in Euro 22,06.

Le opzioni attribuite con la prima tranches di assegnazione possono essere esercitate dal 1 gennaio 2011 al 31 marzo 2012 mentre le opzioni che sono state attribuite con la seconda possono essere esercitate dal 1 giugno 2011 ed entro il 31 marzo 2012.

Il 14 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il venir meno dell’onere a capo degli assegnatari del mantenimento, presso un intermediario individuato dalla Società, dell’investimento in titoli della Società per un importo non inferiore alla differenza tra il valore delle azioni all’assegnazione e l’ammontare corrisposto (senza cedere né costituire in garanzia le azioni optate eccedenti) per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi l’esercizio delle opzioni (“*Lock up period*”).

Di seguito il dettaglio del piano nel 2010:

Prezzi in Euro	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel periodo		Opzioni annullate nel periodo		Opzioni esercitate nel periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo	
	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio
Piano di stock option 2007-2012	90.000	37,33	0	0	(40.000)	37,33	-	-	50.000	37,33

Le opzioni sono state valutate al loro "fair value" sulla base del modello di Black e Scholes utilizzando i parametri di seguito esposti:

<i>Parametri del modello di misurazione delle opzioni</i>		
	Prima assegnazione	Seconda assegnazione
<u>Piano "stock options" 2007-2012</u>		
Prezzo di esercizio dell'opzione (in Euro)	52,60	22,06
Vita dell'opzione (anni)	4,5	3,5
Prezzo corrente dell'azione sottostante alla data di assegnazione (in Euro)	45,81	21,20
Volatilità del prezzo dell'azione	36,87%	34%
Tasso di interesse senza rischio	3%	4,17%

In forza di delibera assembleare del 30 novembre 2010, in data 20 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di DMT S.p.A. ha approvato il regolamento di un piano di stock grant che si sviluppa su tre esercizi (2011-2012-2013) con l'assegnazione di 110.000 azioni proprie (di cui il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2011, il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2012 ed il restante 40% dopo la chiusura dell'esercizio 2013) se vengono rispettati gli obiettivi posti nel piano.

L'attribuzione delle stock grant è avvenuta successivamente al 31 dicembre 2010; tuttavia, secondo quanto previsto dall'IFRS 2, si è considerato anche il costo per l'esercizio 2010 dalla data di delibera dell'Assemblea dei soci di DMT S.p.A. di approvazione del piano, considerando come "grant date" la predetta data, valutando il "fair value" sulla base del modello di Black e Scholes ed utilizzando i parametri di seguito esposti:

## Parametri del modello di misurazione delle opzioni

	Prima assegnazione	Seconda assegnazione	Terza Assegnazione
<u>Piano "stock grant" 2011-2013</u>			
Prezzo di esercizio dell'opzione (in Euro)	0	0	0
Vita dell'opzione (anni)	1,6	2,6	3,6
Prezzo corrente dell'azione sottostante alla data di assegnazione (in Euro)	14,3	14,3	14,3
Volatilità del prezzo dell'azione	17%	17%	17%
Tasso di interesse senza rischio	1,75%	2,00%	2,50%

Complessivamente il costo rilevato nel conto economico dell'esercizio, alla voce "costo del personale", derivante da operazioni con pagamento basato su azioni è pari a Euro 70 mila (Euro 243 mila nel 2009).

**Nota 21. Passività finanziarie non correnti**

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2010 e 2009 sono così composte:

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Debiti verso banche	99.402	114.079
IRS - Interest rate swap:		
- copertura dei flussi finanziari efficace	418	1.265
- copertura dei flussi finanziari non efficace	-	-
Debiti verso altri finanziatori	127	318
Altre passività non correnti	-	-
<b>Totale</b>	<b>99.947</b>	<b>115.662</b>

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati effettuati rimborsi di debiti bancari per un importo totale pari ad Euro 14,7 milioni, mentre non ci sono state nuove erogazioni.

I finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2010 sono in essere verso Towertel S.p.A. e sono di seguito dettagliati:

<i>migliaia di Euro</i>	Debiti vs banche per finanziamenti			Totale oltre 12 mesi	Totale Generale
	Entro 12 mesi	oltre 12 mesi e entro 5 anni	Oltre 5 anni		
a) Unicredit – Banca IMI	14.815	98.546	-	98.456	113.361
b) C.R. di Padova e Rovigo	175	350	-	350	525
c) Banca Monte Parma	194	506	-	506	700
<b>Totale</b>	<b>15.184</b>	<b>99.402</b>	<b>-</b>	<b>99.402</b>	<b>114.586</b>

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono a contratti di leasing finanziario.

Dei finanziamenti bancari sono riportate di seguito le principali condizioni, garanzie e “covenants”.

Descrizione	Condizioni	Garanzie	Covenant finanziari
a) Finanziamento in pool (Banca IMI capofila, Gruppo Unicredit, Efibanca, Bpm, Mps) di complessivi Eur 100 mln che si aggiunge a quello di pari importo sottoscritto nel giugno 2005 con Unicredit e Banca IMI a favore di TowerTel (con rinegoziazione delle condizioni).	Tranches A: rimborso in 13 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2005. Tranche B: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. Tranche C: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. Tranche D: rimborso in 8 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2010.  Tasso Euribor 1/3/6/12 mesi + spread in base al rapporto Posizione Finanziaria Netta (PFN)/EBITDA	Pegno sul 100% delle azioni di TowerTel e controllate, ipoteca e privilegio speciale sugli assets di TowerTel, pegno su alcuni c/c di TowerTel, fidejussione di DMT SpA. Canalizzazione degli incassi della divisione Tower sui c/c costituiti in pegno. Indisponibilità della liquidità della divisione Tower per la distribuzione di dividendi e per la concessione di finanziamenti infragruppo.	Rapporto tra PFN e EBITDA consolidato pro forma di TowerTel non superiore a 6 volte fino al 31.12.2009; 4,5 volte al 30.06.2010 e al 31.12.2010; 3,6 volte al 30.06.2011 e al 31.12.2011; 2,6 volte al 30.06.2012 e fino a scadenza.
b) C.R. Padova e Rovigo	Tasso Euribor 3m +1,06% Scadenza 15.10.2013	Ipoteca su immobili	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2013	Nessuno	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.01.2014	Nessuno	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2014	Nessuno	Nessuno

Il Gruppo rispetta i “covenants” previsti dai contratti di finanziamento in essere.

Relativamente al finanziamento Unicredit – Banca IMI sono stati sottoscritti contratti derivati di *interest rate swap* per un importo nozionale residuo al 31 dicembre 2010 di Euro 10 milioni, il cui *fair value* alla stessa data è negativo per Euro 418 mila.

## Nota 22. Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) rappresenta la passività del Gruppo al 31 dicembre 2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La valutazione è effettuata applicando la metodologia attuariale.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

<i>migliaia di Euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2009	3.543
Accantonamento	338
Utilizzo	(623)
Rettifica per attualizzazione	23
Effetto cessione del ramo d'azienda DMT System	(2.291)
Saldo al 31 dicembre 2010	990

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio 2010 in esame sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	4,6%
Tasso annuo di inflazione	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR	75% dell'inflazione, maggiorato di 1,5 punti %
Frequenza annua di anticipazione	2%
Frequenza annua di turnover	2% - 6%, a seconda della società

Gli importi iscritti nello stato patrimoniale sono stati così determinati:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Valore nominale del fondo	1.128	1.365
Rettifica per attualizzazione	(138)	(113)
<b>Totale TFR</b>	<b>990</b>	<b>1.252</b>

### Nota 23. Fondi per rischi e oneri

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Fondo per trattamento di quiescenza e fine mandato	636	400
Fondo per oneri di ripristino	1.781	1.781
Altri	835	1.348
<b>Totale</b>	<b>3.252</b>	<b>3.529</b>

Il fondo per oneri di ripristino rappresenta il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita.

Analogo valore è stato portato in incremento delle immobilizzazioni materiali.

La voce "Altri fondi" si riferisce a posizioni creditorie evidenziate nella Nota 17 "Altri crediti e attività correnti".

### Nota 24. Passività finanziarie correnti

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
- Debiti correnti verso banche	-	31.625
- Quota a breve termine di finanziamenti	15.184	15.177
Debiti verso banche	15.184	46.802
Debiti verso altri finanziatori	-	119
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>15.184</b>	<b>46.921</b>

Il saldo dei debiti verso banche è composto dalla quota a scadere entro 12 mesi dei finanziamenti precedentemente dettagliati nella Nota 17 “Passività finanziarie non correnti”.

Il saldo al 31 dicembre 2009 includeva i debiti finanziari a breve riferiti alla business unit Technology per un importo pari ad Euro 31.625 mila.

## Nota 25. Debiti commerciali

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Debiti verso fornitori	10.303	24.394

I debiti commerciali riferiti alla business unit Technology al 31 dicembre 2009 erano pari ad Euro 17.171 mila.

L’incremento dei debiti commerciali riferiti alle attività in funzionamento è in buona parte dovuto alle forniture per installazioni effettuate nel quarto trimestre con riferimento all’attività di digitalizzazione degli operatori televisivi.

## Nota 26. Altri debiti e passività correnti

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Acconti	360	213
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	281	741
Altri debiti	2.208	3.459
Ratei e risconti	4.926	4.993
<b>Totale altri debiti e passività correnti</b>	<b>7.775</b>	<b>9.406</b>

Gli altri debiti riferiti alla business unit Technology al 31 dicembre 2009 erano pari ad Euro 1.327 mila.

I ratei e risconti passivi si riferiscono principalmente alla rilevazione per competenza delle locazioni e dei servizi relativi alle postazioni.



## Nota 27. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella che segue mostra i volumi di ricavi conseguiti negli esercizi 2010 e 2009.

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009 riesposto
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.822	55.454
Totale ricavi	58.822	55.454

Le principali tipologie di ricavo relative alle due attività di business sono le seguenti:

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009 riesposto
Ricavi per canoni attivi e manutenzioni	55.475	53.973
Vendite prodotti	916	679
Vendite accessori	160	75
Prestazioni di servizi	2.271	727
Totale ricavi	58.822	55.454

Come richiesto dall'IFRS 8.13, si evidenzia come il 12% circa dei ricavi complessivamente realizzati dal Gruppo nell'esercizio siano riferiti ad attività concluse con il cliente Elettronica Industriale S.p.A., società del gruppo Mediaset.

Non vi sono altri clienti con i quali sono stati realizzati ricavi nel corso del 2010 per un importo pari o superiore al 10% del totale dei ricavi dell'esercizio.

I ricavi sono stati realizzati da operazioni effettuate sul territorio nazionale.

## Nota 28. Altri ricavi e proventi

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009 riesposto
Rimborsi da assicurazioni	87	49
Altri proventi	1.021	456
Totale altri ricavi e proventi	1.108	505

Gli altri proventi riguardano principalmente il riaddebito di servizi svolti a favore di System Engineering Solutions S.r.l., società cessionaria del ramo d'azienda di DMT System S.p.A.

## Nota 29. Costi operativi

I costi operativi sono così dettagliabili:

### Acquisti

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009 riesposto
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.362	783

### Costi per servizi

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009 riesposto
Installazione impianti	1.072	404
Manutenzioni e riparazioni	1.150	632
Assistenza e gestione impianti	3.913	3.813
Consulenze e collaborazioni	2.116	975
Forza motrice in postazione	3.578	3.315
Spese accessorie al personale ed emolumenti amm.tori e sindaci	924	394
Altri	1.481	148
<b>Totale</b>	<b>14.234</b>	<b>9.681</b>

### Costi per godimento di beni di terzi

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009 riesposto
Affitti postazioni	7.409	7.359
Affitti immobiliari	930	1.002
Noleggio mezzi di trasporto	216	313
Altri	9	18
<b>Totale</b>	<b>8.564</b>	<b>8.692</b>

Tutti i costi di cui sopra sono stati sostenuti a fronte di transazioni effettuate in Italia.

### Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a Euro 7.692 mila e si decrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 373 mila. Il costo del personale include quanto sostenuto per gli incentivi all'esodo di personale dipendente nel corso dell'esercizio 2010.

Il numero complessivo dei dipendenti delle attività in funzionamento del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio 2010 si è decrementato rispetto alla chiusura del precedente esercizio di 25 unità.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2010 e 2009 ed il numero medio nel 2010 sono dettagliati nella seguente tabella:

	31 dic. 2010	Media 2010	31 dic. 2009
Dirigenti	10	11,4	14
Quadri	13	14,6	17
Impiegati	56	65,5	69
Operai	6	7,1	10
<b>Totale dipendenti</b>	<b>85</b>	<b>98,6</b>	<b>110</b>

Al 31 dicembre 2009 erano in forza al Gruppo ulteriori 134 unità facenti capo alle attività in dismissione che sono state oggetto della cessione del ramo d'azienda a System Engineering Solutions S.r.l.

#### Oneri diversi di gestione

La voce include oneri e altre imposte del periodo, multe, ammende, contributi associativi, oneri accessori su contratti di fornitura.

#### Ammortamenti

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009 riesposto
Ammortamenti di:		
• immobilizzazioni immateriali:		
- portafoglio contratti e clienti	2.477	2.385
- altre immobilizzazioni immateriali	619	817
	<u>3.096</u>	<u>3.202</u>
• immobilizzazioni materiali	6.571	6.238
<b>Ammortamenti</b>	<b>9.667</b>	<b>9.440</b>

#### Accantonamenti e svalutazioni

<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009 riesposto
Accantonamenti e svalutazione dei crediti	3.236	1.700
Altri accantonamenti	-	200
Accantonamenti per rischi	223	-
<b>Accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>3.459</b>	<b>1.900</b>

Per quanto attiene alla svalutazione dei crediti, di seguito se ne riporta la ripartizione tra crediti commerciali e tra altri crediti.

<i>migliaia di Euro</i>	2010
Svalutazione dei crediti commerciali	2.020
Svalutazione degli altri crediti	1.216
<b>Totale</b>	<b>3.236</b>

Per ulteriori dettagli circa la svalutazione dei crediti si rimanda alle note 16. Crediti commerciali e 17. Altri crediti e attività correnti.

### Nota 30. Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio della voce Proventi e oneri finanziari è il seguente:

<i>Migliaia di Euro</i>	2010	2009 riesposto
<b>Proventi finanziari:</b>		
Interessi bancari	29	78
Altri proventi finanziari	76	95
Utili su cambi	89	-
	<b>194</b>	<b>173</b>
<b>Oneri finanziari:</b>		
Interessi bancari	(86)	(6)
IRS, valutazione al fair value	(1)	(2)
Interessi e oneri su finanziamenti	(5.708)	(8.353)
Perdite su cambi	-	(50)
Altri oneri finanziari	(5)	(288)
	<b>(5.800)</b>	<b>(8.699)</b>
<b>Totale proventi e (oneri) finanziari</b>	<b>(5.606)</b>	<b>(8.526)</b>

### Nota 31. Imposte sul reddito

<i>migliaia di Euro</i>	2010			2009		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	(3.529)	(1.058)	(4.587)	(3.971)	(1.193)	(5.164)
Imposte anticipate (differite)	819	132	951	845	143	988
	<b>(2.710)</b>	<b>(926)</b>	<b>(3.636)</b>	<b>(3.126)</b>	<b>(1.050)</b>	<b>(4.176)</b>
Interessi e imp. esercizi preced.			(88)			173
<b>Totale</b>			<b>(3.724)</b>			<b>(4.003)</b>

La riconciliazione tra onere fiscale teorico e effettivo è di seguito riportata per IRES e IRAP.

- IRES

<i>Migliaia di Euro</i>	2010		2009	
	Aliquota %	IRES	Aliquota %	IRES
Risultato ante imposte	7.924		(7.199)	
Onere fiscale teorico	27,5%	(2.179)	27,5%	(1.980)
Differenze permanenti:				
Ammortamenti indeducibili	8.600	(2.365)	8.256	(2.270)
Altre differenze	3.690	1.015	1.014	279
<b>Totale</b>		<b>(3.529)</b>		<b>(3.971)</b>

- IRAP

<i>Migliaia di Euro</i>	2010		2009	
	Aliquota %	IRAP	Aliquota %	IRAP
Risultato operativo	13.530		15.695	
Costo del personale	7.692		8.065	
Svalutazione crediti	3.236		1.700	
Onere fiscale teorico	24.458	3,9% (954)	25.460	3,9% (993)
Differenze permanenti:				
Ammortamenti indeducibili	8.600	(335)	8.256	(321)
Altre differenze	5.923	231	3.102	121
<b>Totale</b>		<b>(1.058)</b>		<b>1.193</b>

Dall'esercizio 2004 il Gruppo DMT aderisce al "consolidato fiscale nazionale"; sulla base di un accordo quadro che disciplina i diritti e gli obblighi della società consolidante e delle società consolidate, i crediti e debiti per IRES sono trasferiti alla controllante al valore nominale.

**Nota 32. Risultato per azione**

		2010	2009
Risultato del periodo di Gruppo	<i>(migliaia di Euro)</i>	(1.702)	(17.783)
Numero medio ponderato delle azioni	<i>(migliaia di azioni)</i>	11.133	11.133
Numero medio ponderato diluito delle azioni	<i>(migliaia di azioni)</i>	11.133	11.133
Risultato base per azione	<i>(Euro per azione)</i>	(0,15)	(1,60)
Risultati diluito per azione	<i>(Euro per azione)</i>	(0,15)	(1,60)

Il numero medio ponderato delle azioni è costituito dal numero delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

Nel numero medio ponderato diluito delle azioni non si è considerato l'effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di nuove azioni secondo i piani di stock option in essere in quanto il prezzo di esercizio è risultato superiore al prezzo medio di mercato delle azioni nell'esercizio, secondo quanto previsto dallo IAS 33.

### Nota 33. Attività in dismissione

Le principali classi di attività e passività attribuibili al business Technology, classificate come in dismissione, sono di seguito esposte, al netto dei saldi infragruppo elisi nel consolidamento:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dicembre 2010
Avviamento	-
Attività immateriali a vita definita	11
Attività materiali	39
Altri crediti e attività non correnti	16
Attività per imposte anticipate	3.004
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>3.070</b>
Rimanenze	-
Crediti commerciali	3.697
Altri crediti e attività correnti	720
Crediti tributari	1.236
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	1.646
<b>Totale attività correnti</b>	<b>7.299</b>
<b>Totale attività in corso di dismissione</b>	<b>10.369</b>
<b>Fondi per rischi e oneri e fondo TFR</b>	<b>399</b>
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>399</b>
Passività finanziarie correnti	18.838
Debiti commerciali	3.028
Altri debiti e passività correnti	78
Debiti tributari	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>21.944</b>
<b>Totale passività in corso di dismissione</b>	<b>22.343</b>
<b>Attività nette destinate in dismissione</b>	<b>(11.974)</b>

I significativi decrementi intervenuti nel corso dell'esercizio per quanto attiene alle poste attive e passive sono riconducibili agli effetti della cessione del ramo d'azienda di DMT System S.p.A. ed all'avvio delle procedure di liquidazione.

In particolare, le rimanenze di magazzino sono state pressoché interamente realizzate ed il residuo è stato completamente svalutato e sono stati inoltre pagati la gran parte dei fornitori commerciali con transazioni a saldo e stralcio delle posizioni.

I dati economici relativi al business Technology per l'esercizio 2010 e precedente sono riportati di seguito:

	<i>migliaia di Euro</i>	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.049	50.369
Altri ricavi e proventi		1.546	596
Costi operativi		(8.880)	(55.462)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni		(4.285)	(4.497)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(4.907)	(22.392)
Risultato operativo		(9.192)	(26.889)
Proventi e oneri finanziari		(330)	(708)
Risultato ante imposte		(9.522)	(27.597)
Imposte sul reddito		3.620	6.547
Risultato netto delle attività in dismissione		(5.902)	(21.050)

Il risultato negativo del periodo è riferibile per Euro 4,8 milioni circa ai risultati conseguiti fino all'apertura della liquidazione di DMT System S.p.A. (5 maggio 2010). La restante parte della perdita del periodo è stata principalmente determinata dagli accantonamenti effettuati a fronte degli oneri stimati per lo svolgimento e la chiusura delle attività liquidatorie.

I dati non sono confrontabili con quelli dell'esercizio precedente per quanto già evidenziato in precedenza.

### **Nota 34. Rapporti con parti correlate**

Le operazioni infragruppo, elise nel consolidamento, rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2391 bis C.C., introdotto dal D.Lgs 28 dicembre 2004, n.310, il Gruppo si è dotato di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni con parti correlate.

Si segnalano, in particolare, i seguenti elementi procedurali:

- la definizione di "parte correlata" in accordo con l'"International Accounting Standard 24-Related Party Disclosures, IAS 24";
- la predisposizione e aggiornamento dell'elenco delle parti correlate, sulla base delle informazioni fornite dai soggetti interessati, a cura dell'ufficio "Affari societari";
- ciascun direttore di funzione e responsabile di ufficio informa tempestivamente il Presidente, con specifico riguardo alle operazioni atipiche e non usuali, circa la natura della correlazione, modalità, condizioni e valutazione dell'operazione;
- l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate atipiche e non usuali da parte del Consiglio d'Amministrazione.



### Informazioni in merito ai compensi degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei collegi sindacali

Il seguente prospetto riepiloga i compensi e le retribuzioni degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche nel 2010.

	Emolumenti per la carica	Altri compensi	Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio
	<i>migliaia di Euro</i>	<i>migliaia di Euro</i>	<i>migliaia di Euro</i>	<i>migliaia di Euro</i>		<i>unità di Euro</i>
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.080	712	465	80	21.000	37,33
Collegio sindacale	70	-	-	-	-	-

Nel periodo non sono state rilevate altre operazioni con altre parti correlate.

### **Nota 35. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri**

Le principali passività finanziarie del Gruppo DMT, diverse dai derivati, comprendono finanziamenti bancari e leasing finanziari.

I finanziamenti bancari delle attività in funzionamento si riferiscono a due *acquisition financing* stipulati nel 2005 e 2007 per supportare il piano di acquisizioni della controllata Towertel S.p.A., unitamente a due finanziamenti a medio termine stipulati da società acquisite e successivamente incorporate in Towertel S.p.A.

Le passività finanziarie delle attività in dismissione si riferiscono a linee di credito a breve termine originariamente utilizzate per coprire fabbisogni di capitale circolante connesse all'attività di produzione di apparati tecnologici, cessata nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati quali *Interest Rate Swap* per gestire il rischio di tasso di interesse inerente le fonti di finanziamento delle attività in funzionamento.

La Direzione aziendale ha identificato il rischio di liquidità, di credito e di tasso di interesse come i principali rischi generati dagli strumenti finanziari del Gruppo DMT.

### **Rischio di liquidità**

La gestione del rischio di liquidità originato dalla normale attività del Gruppo, ovvero di non far fronte ordinatamente ai propri impegni finanziari, attuali e prevedibili, implica il mantenimento di un adeguato

livello di disponibilità liquide a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un appropriato ammontare di linee di credito "committed".

La Direzione finanziaria del Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità sulla base dei flussi di cassa previsti e gestisce unitariamente la finanza e tesoreria delle società Gruppo.

### Settore "Tower"

Il business Tower, data la tipologia di attività, non ha di norma fabbisogni finanziari di breve termine legati alla dinamica del capitale circolante; gli investimenti di mantenimento ed ampliamento delle postazioni di trasmissione sono di norma autofinanziati.

Il Gruppo tiene sotto osservazione il *ratio* tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA, focalizzando le proprie attività con l'obiettivo di ottimizzare tale rapporto, anche in considerazione del fatto che è considerato ai fini dei covenant finanziari dei contratti di finanziamento in essere che al 31 dicembre 2010 risultano rispettati.

Con riferimento al settore Tower, si ritiene che il *cash flow* prodotto dalla business unit sia sufficiente a coprire i fabbisogni per investimenti relativi alla manutenzione ed ampliamento delle postazioni in portafoglio, nonché il regolare rimborso delle rate previste nel 2011 dai finanziamenti a medio termine in essere con un *pool* di banche italiane.

### Settore "Technology"

Le società del ramo "Technology" sono in fase di liquidazione e chiusura e la gestione finanziaria è finalizzata a supportare un ordinato processo di cessazione delle attività.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività delle attività in funzionamento al 31 dicembre 2010 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

<i>Migliaia di Euro</i>	A vista	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	99.947	-	99.947
Passività finanziarie correnti	-	-	15.184	-	-	15.184
Debiti commerciali	4.183	5.867	253	-	-	10.303
Altri debiti e passività correnti	-	5.628	2.147	-	-	7.775
Debiti per acquisizioni	-	1.210	38	-	-	1.248
Debiti per imposte dirette	-	-	6.028	-	-	6.028
<b>Totale</b>	<b>4.183</b>	<b>12.705</b>	<b>23.650</b>	<b>99.947</b>	<b>-</b>	<b>140.485</b>

DMT S.p.A. si è impegnata a fornire alla controllata DMT System S.p.A. in liquidazione i mezzi finanziari necessari per il rimborso integrale dei debiti bancari residui, che ammontano a circa Euro 19 milioni, secondo un piano di rientro concordato con le banche che prevede il rimborso degli utilizzi in essere entro il

31 dicembre 2011. Sulla base dei piani finanziari, al fine di poter dotare la controllata della liquidità necessaria per rimborsare l'indebitamento bancario alle date prefissate, si prevede che DMT S.p.A. dovrà far ricorso a nuove risorse finanziarie e sono state quindi intraprese trattative con il sistema bancario, attualmente in fase avanzata, per concludere un'operazione di rifinanziamento che le consenta di ottemperare agli impegni presi con la controllata. Conseguentemente gli Amministratori di DMT S.p.A. ritengono che la società sarà dotata dei mezzi finanziari sufficienti per far fronte ai citati impegni.

### **Rischio di credito**

I clienti dell'area Tower sono i network televisivi e radiofonici nazionali, le maggiori emittenti televisive e radiofoniche locali, gli operatori di telefonia mobile presenti in Italia.

I ricavi relativi ai primi 10 clienti corrispondono al 55% circa del totale ricavi 2010 della business unit Tower; come già sottolineato, le principali controparti godono di un elevato standing creditizio in quanto rappresentate da network televisivi nazionali e dagli operatori di telefonia mobile.

Il rischio di concentrazione del credito è inoltre mitigato dal fatto che il settore opera attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione e manutenzione pluriennali.

Storicamente, inoltre, il settore Tower ha dimostrato una elevata capacità di rinnovare i contratti in scadenza, ampliando la gamma di servizi offerti.

La gestione e l'incasso dei crediti è interamente curata da un apposito ufficio interno; ad oggi non si sono effettuate per il business Tower operazioni di cessione di crediti pro-solvendo o pro-soluto.

### **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente i finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile ottenuti per finanziare le acquisizioni di postazioni di trasmissione.

L'obiettivo è quello di limitare un possibile aumento degli oneri finanziari a seguito del rialzo dei tassi sul mercato interbancario. In tale ottica sono stati stipulati contratti di *Interest Rate Swap* finalizzati a limitare tali rischi.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura è effettuata secondo il principio del "cash flow hedge" previsto dallo IAS 39.

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse è il seguente:

<i>migliaia di Euro</i>		2010	2009
Tasso fisso:			
Passività non correnti	Swap	(418)	(1.265)
Tasso variabile:			
Attività correnti	Depositi bancari	5.073	22.510
Passività non correnti	Debiti verso banche	(99.402)	(114.079)
	Debiti verso altri finanziatori	(127)	(318)
Passività correnti	Debiti verso banche	(15.184)	(46.802)
	Debiti verso altri finanziatori	-	(119)

La seguente tabella mostra la sensitività del risultato d'esercizio e del patrimonio netto del Gruppo per l'esercizio 2010 a seguito di variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, nell'ipotesi in cui le altre variabili si mantengano costanti.

<i>migliaia di Euro</i>	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	-0,5%/1%	+0,5%/1%	-0,5%/1%	+0,5%/1%
IRS	(91)	91	(91)	91
Passività non correnti non coperte	649	(649)	649	(649)
Liquidità	(18)	18	(18)	18
Passività correnti non coperte	110	(110)	110	(110)
<b>Totale</b>	<b>650</b>	<b>(650)</b>	<b>650</b>	<b>(650)</b>

In particolare, si sono considerate variazioni del +/- 1% dei tassi di mercato per quanto riguarda le passività finanziarie non coperte (indicizzate all'Euribor 6 mesi) e del medesimo range dei tassi *forward* per le passività coperte da IRS, mentre per la liquidità (remunerata a tasso fisso o indicizzato all'Euribor a 1/3 mesi) si sono considerate variazioni del +/- 0,5%.

### **Rischio di cambio**

Tale rischio è riscontrabile in quelle società che operano sui mercati esteri in qualità di fornitori di prodotti e servizi e/o in qualità di acquirenti degli stessi, generando flussi in valuta che determinano un'esposizione al rischio cambio.

Il rischio di cambio cui il Gruppo è soggetto è sostanzialmente nullo dopo la cessazione dell'attività del settore Technology, in quanto il business Tower opera ad oggi solo in Italia.

### **Nota 36. Gestione del capitale**

L'obiettivo primario del Gruppo per quanto attiene alla gestione del capitale è quello di garantire che sia mantenuto un "rating" creditizio adeguato e livelli degli indicatori di capitale soddisfacenti, in modo tale da supportare l'attività, massimizzare il valore per gli azionisti e ridurre il costo del capitale.

Non sussistono vincoli statutari o contrattuali al mantenimento di una determinata struttura del capitale.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può acquistare o vendere azioni proprie, mentre non sono ad oggi deliberati o previsti rimborsi di capitale, emissioni di nuove azioni o il pagamento di dividendi.

### **Nota 37. Valore equo delle attività e passività finanziarie**

Non si rilevano differenze tra valore contabile e valore equo degli strumenti finanziari del Gruppo.

### **Nota 38. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

#### Attività in funzionamento-business unit Tower

I risultati conseguiti nell'esercizio sono positivi in termini di crescita dell'attività ed in linea con i piani aziendali; l'incidenza dei costi di struttura conseguente alla dismissione del business Technology, che ha pesato nel corso del 2010 sia sulla redditività operativa che sul risultato netto, sarà completamente riassorbita nel prossimo esercizio in virtù del piano di ristrutturazione ed incremento dell'efficienza implementato nel corso del 2010.

Per l'esercizio 2011 è atteso quindi un ulteriore incremento in termini di ricavi e redditività operativa.

Con riferimento alla posizione finanziaria netta, il flusso di cassa atteso per il 2011 consentirà di ridurre ulteriormente l'esposizione finanziaria a fine esercizio, in linea con il piano di rimborso dell'*acquisition loan* in essere. Al fine di poter dotare DMT System S.p.A. della liquidità necessaria per rimborsare l'indebitamento, sono state intraprese trattative con il sistema bancario, attualmente in fase avanzata, per concludere un'operazione di rifinanziamento del debito attualmente in capo alla business unit Tower.

#### Attività in dismissione-business unit Technology

Il piano di cessazione e liquidazione delle società della business unit, sia italiane che estere, sta procedendo secondo quanto previsto.

Nel corso del 2011 si prevede che la maggior parte delle società saranno estinte o comunque saranno sostanzialmente definite per ciascuna di esse le modalità e tempistiche di realizzo degli attivi e di rimborso delle passività ancora residue al 31 dicembre 2010.

## **Nota 39. Impegni e rischi**

### **Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario**

Il settore Tower ha in essere contratti di affitto passivi relativi ai terreni sui quali sono costruite le torri di proprietà che accolgono gli apparati di trasmissione dei clienti da cui il settore deriva i propri ricavi. Questi contratti hanno durata pluriennale e contengono normalmente clausole di recesso anticipato e di aggiustamento periodico dei canoni per l'inflazione.

L'immobile ove è ubicata la sociale è in locazione; il contratto ha una durata sino al 31 dicembre 2014 e prevede la facoltà di recesso anticipato.

### **Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore**

Il business Tower ha in essere contratti di affitto attivi relativi agli spazi sulle torri di proprietà e in gestione che accolgono gli apparati di trasmissione dei clienti, ai quali sono normalmente associati servizi di manutenzione.

Questi leasing operativi hanno una durata pluriennale. Gli accordi includono normalmente una clausola che consente la rivalutazione periodica del canone per l'inflazione e la facoltà di recesso anticipato.

### **Leasing finanziario**

L'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari in essere al 31 dicembre 2010 non è significativo.

### **Impegni per investimenti**

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo non ha significativi impegni sottoscritti per investimenti in immobilizzazioni, impianti e macchinari.

### **Contenziosi legali**

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo non ha significativi contenziosi passivi dai quali possono emergere passività rilevanti.

### **Garanzie prestate**

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha in essere pegni, ipoteche e privilegi speciali sulle attività della divisione Tower (azioni e quote delle società di tale divisione, immobilizzazioni, liquidità, ecc.), e impegni e limitazioni all'utilizzo della liquidità e dei flussi di cassa della divisione Tower, come meglio descritto nelle note 18 e 21 del presente documento, cui si rinvia.

## Nota 40. Indebitamento finanziario netto

Come da comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito le informazioni relative all'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

migliaia di Euro	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009
	Attività in funzionam.	Attività in dismiss.	Totale	Totale
A. Cassa	26	2	28	61
B. Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	5.073	1.644	6.717	22.510
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
<i>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</i>	<i>5.099</i>	<i>1.646</i>	<i>6.745</i>	<i>22.571</i>
<i>E. Crediti finanziari correnti</i>				
F. Debiti bancari correnti				
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(15.184)	(18.838)	(34.022)	(46.921)
H. Altri debiti finanziari correnti				
leasing finanziario	-	-	-	-
Debiti per acquisizioni	(1.248)	-	(1.248)	(2.729)
Altri	-	-	-	-
<i>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</i>	<i>(16.432)</i>	<i>(18.838)</i>	<i>(35.270)</i>	<i>(49.650)</i>
<i>J. Disponibilità (indebitamento) finanziario corrente netto(I) – (E) – (D).</i>	<i>(11.333)</i>	<i>(17.192)</i>	<i>(28.525)</i>	<i>(27.079)</i>
K. Debiti bancari non correnti	(99.402)	-	(99.402)	(114.079)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti				
IRS – Interest rate swap	(418)	-	(418)	(1.265)
leasing finanziario	(127)	-	(127)	(318)
<i>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</i>	<i>(99.947)</i>	<i>-</i>	<i>(99.947)</i>	<i>(115.662)</i>
<i>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</i>	<i>(111.280)</i>	<i>(17.192)</i>	<i>(128.472)</i>	<i>(142.741)</i>

## Nota 41. Altre informazioni

### Operazioni atipiche e/o inusuali

In ossequio alla Comunicazione Consob n. 6064293, si precisa che nel corso del 2010 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio.

**Nota 42. Corrispettivi pattuiti con la Società di revisione contabile**

Nella tabella che segue, vengono riepilogati i corrispettivi pattuiti con la Società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, Ernst & Young S.p.A., per l'esercizio 2010.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	78
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	67
<b>Totale</b>			<b>145</b>



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO  
CONSOB n. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Ing. Alessandro Falciai, Presidente e Amministratore delegato, e Dr. Fabio Caccia, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della DMT S.p.A. dichiarano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato:

- ▶ sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura del Gruppo;
- ▶ ne è stata verificata l'adeguatezza;
- ▶ sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il presente bilancio consolidato.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- ▶ corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- ▶ è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- ▶ è idoneo, a quanto consta, a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Dirigente preposto alla redazione dei documenti  
contabili societari

Ing. Alessandro Falciai

Dr. Fabio Caccia